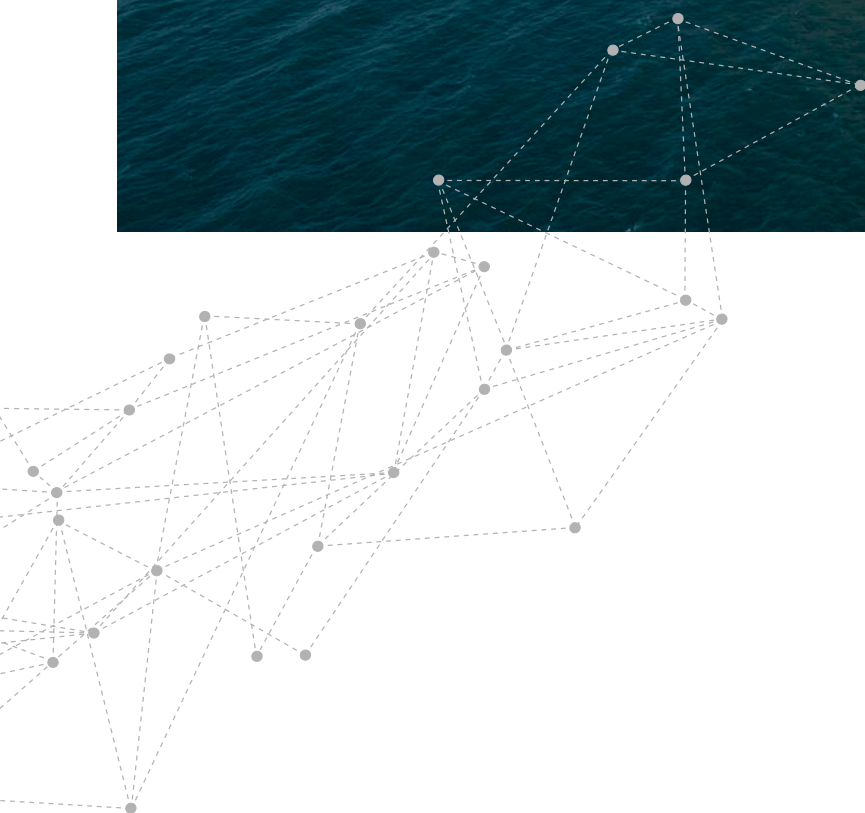


relazione
finanziaria
semestrale

al 30 giugno 2016



FINCANTIERI

The sea ahead





organi sociali e di controllo della capogruppo

Consiglio di amministrazione

(Triennio 2016-2018)

Giampiero Massolo (Presidente)
Giuseppe Bono (Amministratore Delegato)
Paola Muratorio
Gianfranco Agostinetti
Nicoletta Giadrossi
Simone Anichini
Donatella Treu
Fabrizio Palermo
Massimiliano Cesare
Umberto Baldi (Segretario)

Collegio sindacale

(Triennio 2014-2016)

Gianluca Ferrero (Presidente)
Alessandro Michelotti (Sindaco effettivo)
Fioranna Vittoria Negri (Sindaco effettivo)
Claudia Mezzabotta (Sindaco supplente)
Flavia Daunia Minutillo (Sindaco supplente)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Gainelli

Società di revisione

(Novennio 2013-2021)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organismo di vigilanza Ex D.Lgs 231/01

(Triennio 2015-2017)

Guido Zanardi (Presidente)
Stefano Dentilli (Componente)
Giorgio Pani (Componente)

Informazioni in ordine alla composizione e funzioni dei Comitati del Consiglio (Comitato controllo interno e gestione rischi, al quale sono attribuite ad interim anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate, Comitato per la remunerazione, Comitato nomine e Comitato per la Sostenibilità) sono fornite nella sezione *Corporate Governance* disponibile sul sito internet Fincantieri all'indirizzo www.fincantieri.it

DISCLAIMER

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo FINCANTIERI S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.

Profilo del gruppo

La macrostruttura del Gruppo Fincantieri ed una sintetica descrizione delle Società incluse nel perimetro di consolidamento sono rappresentate di seguito.

SEGMENTI

SHIPBUILDING

OFFSHORE

SISTEMI, COMPONENTI
E SERVIZI

ALTRO

AREE DI BUSINESS

PRODOTTI

PRINCIPALI SOCIETÀ E UNITÀ OPERATIVE

									
Navi da Crociera	Traghetti	Riparazioni e trasformazioni navali	Navi Militari	Mega Yacht	Offshore	Sistemi e Componenti	Post Vendita		
Luxury/niche Upper premium Premium Contemporary	Cruise ferry Ro-Pax Hi-tech ferry Traghetti veloci	Riparazioni Refitting Conversioni Refurbishment	Portaerei Sommergibili Cacciatorpedinieri Fregate Corvette Pattugliatori Anfibie Supporto logistico Navi speciali Barges	Luxury Yacht >60m	Mezzi di supporto (Offshore Support Vessels) Mezzi per la costruzione (Construction Vessels) Mezzi per la perforazione (Drilling Vessels) Mezzi specializzati Acquacultura Eolico offshore	Turbine a vapore Sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione Sistemi di automazione Sistemi elettrici ed elettronici	Servizi Post Vendita: • Supporto logistico integrato • In-service del servizio di garanzia Gestione ciclo vita Training e assistenza		
FINCANTIERI S.p.A. • Monfalcone • Marghera • Sestri Ponente • Ancona • Castellammare di Stabia • Palermo • Trieste • Cantiere Integrato Riva Trigoso e Muggiano • Genova Cetena S.p.A. Bacini Palermo S.p.A. Gestione Bacini La Spezia S.p.A. FMG LLC • Sturgeon Bay Fincantieri Marine Group Holdings Inc. Marinette Marine Corporation LLC • Marinette ACE Marine LLC • Green Bay Fincantieri USA Inc. Fincantieri India Private Ltd. Fincantieri do Brasil Participações S.A. Fincantieri Holding BV Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd. Marine Interiors S.p.A. FINCANTIERI SI S.P.A. Camper&Nicholsons International S.A.					Fincantieri Oil&Gas S.p.A. Vard Holdings Ltd. Vard Group A.S. • Aukra • Langsten • Brattvaag • Brevik • Søviknes Vard Tulcea S.A. • Tulcea Vard Niterói S.A. • Niterói Vard Promar S.A. • Promar Vard Vung Tau Ltd. • Vung Tau Vard Electro A.S. Vard Design A.S. Vard Piping A.S. Vard Accommodation A.S. Vard Braila S.A. Vard Marine Inc. Seaonics A.S.		FINCANTIERI S.p.A. • Riva Trigoso Seastema S.p.A. Delfi S.r.l. Seaf S.p.A. Isotta Fraschini Motori S.p.A. • Bari FMSNA Inc. Fincantieri Sweden AB		FINCANTIERI S.p.A. • Corporate

Il Gruppo Fincantieri è oggi il maggiore costruttore navale occidentale (Europa e America del Nord) in termini di ricavi ed è uno degli operatori maggiormente dinamici e diversificati del settore, essendo focalizzato in segmenti ad alto valore aggiunto, ad elevato contenuto tecnologico e caratterizzati da elevato valore unitario dei mezzi prodotti e detenendo in tutti questi segmenti una posizione di eccellenza che ne fa uno dei gruppi a maggiore complessità tecnologica a livello internazionale. Il Gruppo è infatti un *leader* mondiale nella progettazione e costruzione di navi da crociera, tra i *leader* mondiali nella progettazione e costruzione di navi militari combattenti, ausiliarie e speciali nonché di sommergibili, ed è uno dei principali operatori a livello mondiale nella progettazione e costruzione di navi di supporto offshore (OSV) di alta gamma.

Fincantieri opera a livello mondiale in quattro continenti (Europa, Nord America, Sud America e Asia) con 21 cantieri navali localizzati in Italia, Norvegia, Romania, Stati Uniti d'America, Brasile, Vietnam ed una *joint venture* negli Emirati Arabi Uniti, impiegando complessivamente quasi 19.000 dipendenti.

L'attività di Fincantieri è estremamente diversificata per mercati finali, esposizione ad aree geografiche e portafoglio clienti, con ricavi bilanciati tra le attività di costruzione di navi da crociera, navi militari e unità offshore. Tale diversificazione permette di mitigare gli effetti delle possibili fluttuazioni della domanda dei mercati finali serviti rispetto a operatori meno diversificati. In particolare il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

- Shipbuilding: include le aree di *business* delle navi da crociera, navi militari e altri prodotti e servizi (traghetti, mega-yacht e servizi di riparazione e trasformazione);
- Offshore: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma, di navi specializzate, di navi per impianti eolici offshore e l'acquacultura in mare aperto oltre che l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommergibili di perforazione;
- Sistemi, Componenti e Servizi: include le aree di *business* della progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore e servizi di supporto logistico e post vendita.



the fincantieri planet

STABILIMENTI E BACINI

europa

ITALIA

TRIESTE
MONFALCONE
MARGHERA
SESTRI PonENTE
GENOVA
RIVA TRIGOSO-MUGGIANO
ANCONA
CASTELLAMMARE DI STABIA
PALERMO

NORVEGIA

AUKRA
BRATTVAAG
BREVIK
LANGSTEN
SØVIKNES

ROMANIA

BRILA
TULCEA

asia

VIETNAM

VUNG TAU

americhe

USA

GREEN BAY
MARINETTE
STURGEON BAY

BRASILE

NITERÓI
SUAPE



HEADQUARTERS E PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE/COLLEGATE

europa

ITALY

FINCANTIERI S.p.A. (Headquarters)
Orizzonte Sistemi Navali
Cetena
Delfi
Seastema
Isotta Fraschini Motori
Fincantieri Oil&Gas
Seaf
Marine Interiors
Fincantieri SI

NORVEGIA

Vard Group (Headquarters)
Vard Design
Vard Piping
Vard Electro
Vard Accommodation
Vard Trading
Vard Offshore Brevik
Vard Engineering Brevik
Seaonics

PRINCIPATO DI MONACO

Camper&Nicholsons International

SVEZIA

Fincantieri Sweden

POLONIA

Seaonics Polska

asia

CINA

Fincantieri (Shanghai) Trading

INDIA

Fincantieri India
Vard Electrical Installation
and Engineering (India)

BAHRAIN

FMSNA

EMIRATI ARABI UNITI

Etihad Ship Building

SINGAPORE

Vard Holdings
Vard Shipholding Singapore

GIAPPONE

FMSNA YK

americhe

USA

Fincantieri Marine Group
Fincantieri Marine Systems North America
Fincantieri USA
Vard Marine US

CANADA

Vard Marine

BRASILE

Fincantieri do Brasil Participações

quasi
19.000
dipendenti

21
stabilimenti

4
continenti





relazione sull'andamento della gestione al 30 giugno 2016



pagina

10	Highlights
11	Premessa
14	Principali dati della gestione
15	Andamento operativo del Gruppo
18	Risultati economico-finanziari del Gruppo
24	Andamento dei settori
30	Altre informazioni
33	Gestione dei rischi d'impresa
44	Indicatori alternativi di <i>performance</i>
46	Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

Highlights

- **Guidance 2016 e a medio termine confermate:** i risultati positivi del primo semestre 2016 segnano una svolta rispetto al secondo semestre del 2015 (EBITDA *margin* pari al 5,0% rispetto al -7,8% del secondo semestre 2015) e sono in linea con gli obiettivi del Piano Industriale 2016-2020;
- **Record carico di lavoro complessivo pari a euro 21,8 miliardi e pari a circa 5,2 anni di lavoro se rapportato ai ricavi del 2015.** Il Gruppo conferma la propria capacità di convertire costantemente importanti trattative commerciali in contratti: il *backlog* al 30 giugno 2016 è pari a euro 19.290 milioni (euro 12.044 milioni al 30 giugno 2015) con 103 navi in portafoglio e il *soft backlog* è pari a circa euro 2,5 miliardi (circa euro 7,2 miliardi al 30 giugno 2015);
- **Confermata la capacità del Gruppo di completare progetti ad alta complessità nei tempi previsti:** consegnate quattro navi da crociera per quattro clienti diversi e in quattro cantieri diversi, tra cui i tre prototipi “Koningsdam”, “Carnival Vista” e “Seven Seas Explorer”;
- **Implementazione accelerata del Piano Industriale di Vard:** completata la chiusura del cantiere di Vard Niterói in Brasile, sviluppate significative sinergie con *business* Cruise e raggiunto rilevanti successi commerciali nell’ambito della strategia di diversificazione;
- **Firmato importante contratto con il Ministero della Difesa del Qatar che rappresenta il più rilevante traguardo commerciale degli ultimi 30 anni nel settore navale militare.** Il Ministero della Difesa del Qatar ha scelto Fincantieri per il suo programma di acquisizione navale nazionale. L’accordo, che vale quasi euro 4 miliardi, prevede la costruzione di 7 unità e la fornitura di servizi di supporto in Qatar per ulteriori 15 anni dopo la consegna;
- **Successivamente alla chiusura del semestre, firmato accordo strategico di JV con China State Shipbuilding Corporation (CSSC).** L’accordo, che fa seguito alle intese di Novembre 2014 con CSSC e Carnival Corporation, consentirà a Fincantieri di presidiare la crescita dell’industria crocieristica cinese;
- **Ordini acquisiti:** euro 5.851 milioni (euro 4.170 milioni al 30 giugno 2015);
- **Ricavi e proventi:** euro 2.266 milioni (euro 2.220 milioni al 30 giugno 2015);
- **Risultato del periodo ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:** positivo per euro 19 milioni (negativo per euro 7 milioni al 30 giugno 2015). Il risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per euro 19 milioni rispetto al risultato positivo per euro 23 milioni al 30 giugno 2015;
- **Risultato del periodo:** positivo per euro 5 milioni (negativo per euro 19 milioni al 30 giugno 2015). Il Risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per euro 7 milioni (positivo per euro 12 milioni al 30 giugno 2015);
- **EBITDA:** euro 113 milioni (euro 128 milioni al 30 giugno 2015) con un EBITDA *margin* consolidato pari al 5,0% (5,8% al 30 giugno 2015);

- **Posizione finanziaria netta:** negativa per euro 408 milioni (negativa per euro 438 milioni al 31 dicembre 2015). Il miglioramento è principalmente riconducibile alla liquidità generata dalle consegne del semestre, il cui effetto è stato parzialmente compensato dall'assorbimento di cassa derivante dall'attività di investimento e dal rimborso di alcuni finanziamenti relativi alla gestione corrente;
- **Flusso di cassa delle attività operative:** positivo per euro 131 milioni nel primo semestre 2016 (negativo per euro 177 milioni al 30 giugno 2015), grazie alle consegne effettuate nel semestre e nonostante significativi rimborsi di *construction loans* che hanno assorbito cassa per euro 227 milioni, a conferma della peculiarità del ciclo degli incassi del settore crociere che genera un effetto positivo rilevante sulla situazione finanziaria a breve al momento della consegna delle navi.

Premessa

I positivi risultati del primo semestre 2016 evidenziano una decisa ripresa della *performance* operativa ed economica dell'azienda, segnando quindi una svolta rispetto al secondo semestre del 2015, periodo con il quale Fincantieri ha archiviato la più lunga crisi del settore.

Nei primi sei mesi del 2016 Fincantieri ha confermato il proprio posizionamento come *leader* in tutti i principali settori in cui opera, finalizzando importanti contratti sia nell'ambito dell'area di *business* delle navi da crociera, sia soprattutto nell'ambito dell'area di *business* delle navi militari con la maxi commessa acquisita dal Ministero della difesa del Qatar che ha visto Fincantieri prevalere su altri costruttori di navi militari grazie ad un progetto ritenuto in assoluto il più avanzato ed innovativo. Tale contratto permette a Fincantieri di realizzare una vera *partnership* con le forze navali dell'Emirato del Qatar e di acquisire anche nel settore militare, così come in quello delle crociere e dell'offshore, una *leadership* mondiale. L'accordo, del valore di euro 3,8 miliardi, prevede la fornitura di sette navi di superficie di nuova generazione destinate alla Marina militare del Qatar, di cui quattro corvette, una nave anfibia, due pattugliatori e i servizi di supporto in Qatar per ulteriori 15 anni dopo la consegna delle unità. Tutte le unità del programma verranno interamente costruite nei cantieri italiani del Gruppo a partire dal 2018, assicurando 6 anni di lavoro e una ricaduta importante sulle principali società italiane della difesa.

A seguito dei citati successi commerciali il Gruppo vede crescere il proprio portafoglio ordini per l'ottavo semestre consecutivo, potendo contare su un carico di lavoro complessivo che, al 30 giugno 2016, ammonta a circa euro 21,8 miliardi, costituito per circa euro 19,3 miliardi dal *backlog* (valore residuo degli ordini acquisiti a titolo definitivo e non ancora completati) e per euro 2,5 miliardi dal *soft backlog* (che rappresenta il valore delle opzioni contrattuali e delle lettere di intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro) che l'azienda ritiene di poter convertire in larga parte in ordini nel breve periodo. Per quanto riguarda i diversi settori operativi, nell'ambito del settore Shipbuilding, oltre al contratto con la Marina militare del Qatar, sono stati finalizzati ordini per due nuove unità da crociera, rispettivamente una per il *brand* Princess per Carnival Corporation ed una con Norwegian Cruise Line Holdings per il *brand* Regent Seven Seas Cruises.

Con riferimento all'area di *business* delle navi militari si segnala inoltre che la US Navy ha assegnato al Gruppo Fincantieri, tramite la propria controllata Marinette Marine Corporation, l'ordine per la realizzazione di un'ulteriore LCS della classe "*Freedom*" (LCS 25).

Nei primi giorni di luglio Fincantieri ha firmato un importante accordo con China State Shipbuilding Corporation (CSSC), il maggiore conglomerato cantieristico della Cina, per la costituzione di una *joint venture* finalizzata allo sviluppo e alla crescita dell'industria crocieristica cinese. Tale risultato, che permette a Fincantieri di acquisire un ruolo di primo piano a presidio di un mercato strategico ad alto potenziale, ribadisce la capacità del Gruppo di cogliere per primo le opportunità ad alto potenziale strategico e di acquisire una *leadership* a livello globale in tutti i settori in cui opera.

Oltre ai rilevanti successi commerciali ottenuti nel primo semestre, Fincantieri ha anche confermato la propria capacità di completare progetti ad alta complessità nei tempi contrattuali, consegnando nei primi sei mesi dell'anno 4 navi da crociera in cantieri diversi e per 4 *Brand* diversi, tra cui i tre prototipi "Koningsdam" per Holland America Line, "Carnival Vista" per Carnival Cruise Lines e "Seven Seas Explorer" per Regent Seven Seas Cruises. È bene ricordare che l'Azienda si trova attualmente a gestire il sostanziale raddoppio dei volumi produttivi conseguente anche alla crescita tumultuosa del mercato delle navi da crociera registrata negli ultimi due anni ed avendo completato nel 2015 il processo di ristrutturazione avviato a seguito della crisi economico finanziaria globale.

Alla fine del primo semestre 2016, Fincantieri ha definito con le principali organizzazioni sindacali il rinnovo dell'accordo integrativo, a valere su tutti i dipendenti di FINCANTIERI S.p.A. e di alcune società italiane del Gruppo. L'accordo, firmato unitariamente dai sindacati, è improntato sull'erogazione del premio di risultato legata alla prestazione e alla continuità della presenza, nonché all'effettiva *performance* di ogni singolo lavoratore. Inoltre viene definito un innovativo modello partecipativo che, facendo perno sulla corresponsabilità dei lavoratori, garantirà livelli di efficienza che contribuiranno a favorire l'innalzamento della competitività della Società.

Nel settore Offshore, dove permane una situazione di mercato profondamente deteriorata a livello globale a causa della forte riduzione del prezzo del petrolio, si consolidano i risultati delle azioni di diversificazione in nuovi settori e nuovi mercati messe in atto dalla controllata VARD. Come conseguenza di tale strategia, il Gruppo VARD ha siglato nel primo semestre un contratto con l'armatore PONANT per la realizzazione di 4 navi da crociera di piccole dimensioni e una lettera d'intenti con una compagnia armatrice internazionale per la realizzazione di 2 navi da crociera di piccole dimensioni. Per entrambe le commesse sono previsti il supporto e la fornitura di componenti critici da parte di Fincantieri. Nello stesso periodo VARD ha inoltre acquisito un importante ordinativo per la progettazione e realizzazione di 15 *module carrier vessels* per Topaz Energy and Marine e un ordine per la costruzione di un peschereccio per HAVFISK ASA. Nonostante tale contesto di mercato ancora profondamente depresso si iniziano a riscontrare i primi timidi segnali di interesse per i prodotti ad alta tecnologia ed altamente innovativi sviluppati dalla divisione Oil&Gas di Fincantieri negli ultimi anni.

VARD ha proseguito, nel primo semestre 2016, nei programmi di riorganizzazione e razionalizzazione delle proprie *operations* in Norvegia, Romania e Brasile, al fine di ridurre in modo strutturale la base costi. In Brasile sono in corso, in linea con quanto previsto nel Piano industriale della controllata, le azioni per la progressiva riduzione del rischio legato all'esecuzione del carico di lavoro acquisito che hanno portato nei primi sei mesi dell'anno alla consegna di 3 unità ed alla conseguente cessazione delle attività nel cantiere di Niterói. Sul fronte della diversificazione, la controllata ha continuato a sviluppare le sinergie con le attività italiane del *business* navi da crociera, attraverso la costruzione di sezioni per le grandi navi da crociera in corso di realizzazione presso i cantieri italiani.

Dal punto di vista dei ricavi, il primo semestre 2016 è stato caratterizzato, rispetto al medesimo periodo del 2015, dal positivo andamento dei settori Shipbuilding, grazie soprattutto al continuo incremento dei volumi di produzione delle navi da crociera, e Sistemi, Componenti e Servizi, mentre il valore della produzione del settore offshore è in prevista contrazione principalmente per effetto della crisi del mercato dell'*Oil&Gas*, in attesa dei volumi produttivi derivanti dalle azioni di diversificazione implementate, e per la riduzione delle attività nel cantiere di VARD Niterói, per il quale, come sopra citato, è stato completato il processo di *phasing out* delle attività di costruzione navale.

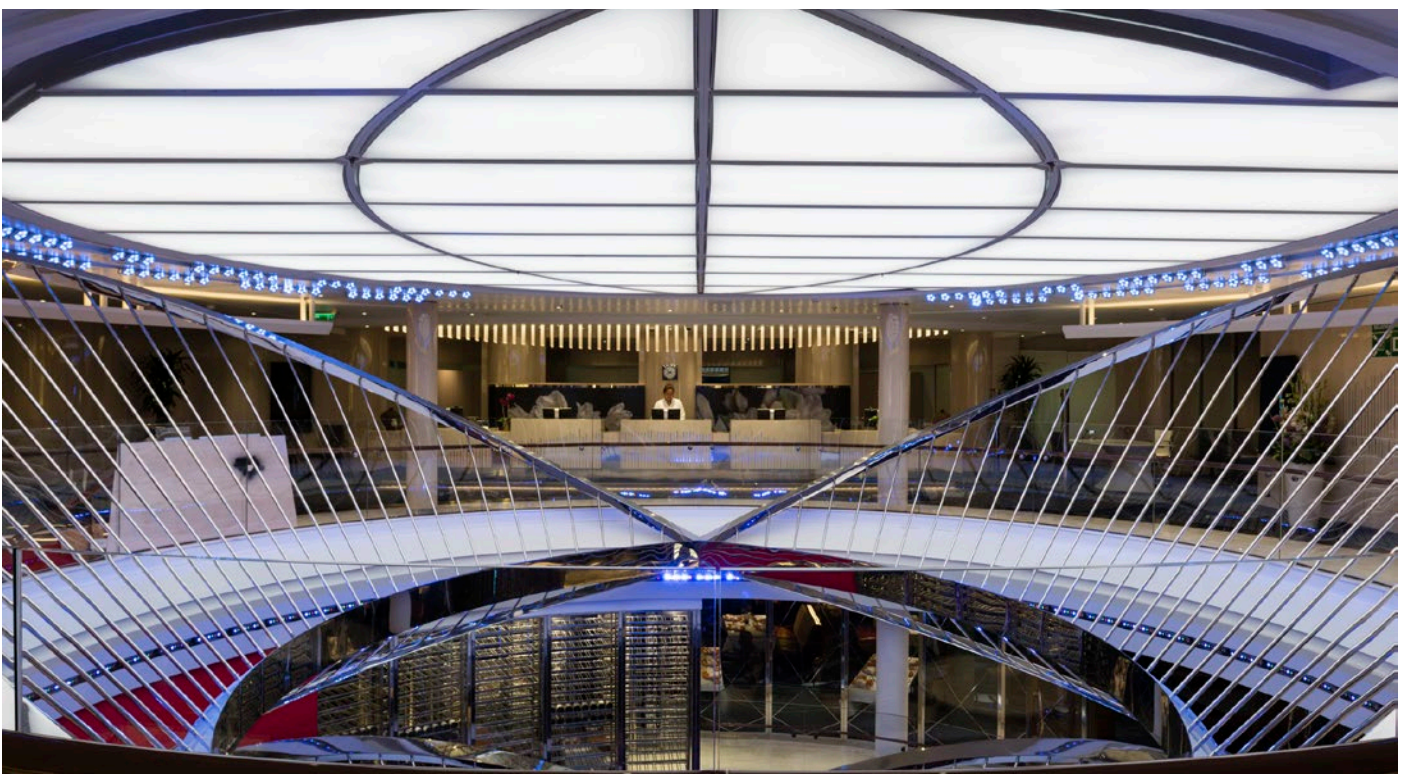
La marginalità del Gruppo, dopo aver archiviato attraverso i risultati della seconda metà del 2015 la più lunga crisi del settore, registra un progressivo miglioramento derivante dalla consegna delle unità da crociera prototipo a bassa marginalità acquisite negli anni precedenti in un contesto di mercato depresso. Peraltro l'Azienda, che si sta organizzando per gestire la significativa crescita di attività prevista a Piano, potrà beneficiare nei prossimi semestri dall'atteso maggior contributo dei volumi di produzione dell'area di *business* delle navi militari e dalle operazioni a carattere strategico in corso di finalizzazione che potranno portare ad un consolidamento di tale recupero di redditività.

Il Risultato del periodo ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti risulta positivo per euro 19 milioni (negativo per euro 7 milioni al 30 giugno 2015).

Il Risultato del periodo risulta positivo per euro 5 milioni (negativo per euro 19 milioni al 30 giugno 2015).

Gli organici sono diminuiti da 20.019 unità al 31 dicembre 2015 (di cui 7.771 unità in Italia) a 18.825 unità al 30 giugno 2016 (di cui 7.838 unità in Italia). Tale effetto è principalmente riconducibile al decremento delle risorse impiegate nei cantieri brasiliani della controllata VARD, in particolare nel sito di Niterói.

I risultati raggiunti nel semestre confermano le aspettative della *guidance* 2016 e le previsioni di crescita di breve e medio termine.



Principali dati della gestione

31.12.2015	Dati economici		30.06.2016	30.06.2015
4.183	Ricavi e proventi	Euro/milioni	2.266	2.220
[26]	EBITDA	Euro/milioni	113	128
[0,6]%	EBITDA <i>margin</i> ^(*)	Percentuale	5,0%	5,8%
[137]	EBIT	Euro/milioni	61	74
[3,3]%	EBIT <i>margin</i> ^(**)	Percentuale	2,7%	3,3%
[252]	Risultato del periodo ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	19	[7]
[50]	Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	[18]	[16]
[289]	Risultato del periodo	Euro/milioni	5	[19]
[175]	Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	Euro/milioni	7	12

31.12.2015	Dati patrimoniali-finanziari		30.06.2016	30.06.2015
1.704	Capitale investito netto	Euro/milioni	1.663	1.784
1.266	Patrimonio netto	Euro/milioni	1.255	1.564
[438]	Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	[408]	[220]

31.12.2015	Altri indicatori		30.06.2016	30.06.2015
10.087	Ordini ^(***)	Euro/milioni	5.851	4.170
22.061	Portafoglio ordini ^(***)	Euro/milioni	25.038	15.968
15.721	Carico di lavoro (<i>backlog</i>) ^(***)	Euro/milioni	19.290	12.044
3,0	<i>Soft backlog</i>	Euro/miliardi	2,5	7,2
161	Investimenti	Euro/milioni	94	68
[459]	<i>Free cash flow</i>	Euro/milioni	37	[256]
90	Costi di Ricerca e Sviluppo	Euro/milioni	49	48
20.019	Organico a fine periodo	Numero	18.825	21.553
21	Navi consegnate ^(****)	Numero	15	15

31.12.2015	Ratios		30.06.2016	30.06.2015
[8,6]%	ROI ^(****)	Percentuale	[8,7]%	11,2%
[20,7]%	ROE ^(****)	Percentuale	[18,8]%	0,3%
0,7	Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	Numero	0,6	0,5
n.s.	Posizione finanziaria netta/EBITDA ^(****)	Numero	n.s.	0,8
0,3	Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	Numero	0,3	0,1

^(*) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi

^(**) Rapporto tra EBIT e Ricavi e proventi

^(***) Al netto di elisioni e consolidamenti

^(****) Numero navi di lunghezza superiore a 40 metri

^(*****) Indicatori calcolati sulla base di parametri economici relativi al periodo di 12 mesi (1 luglio – 30 giugno)

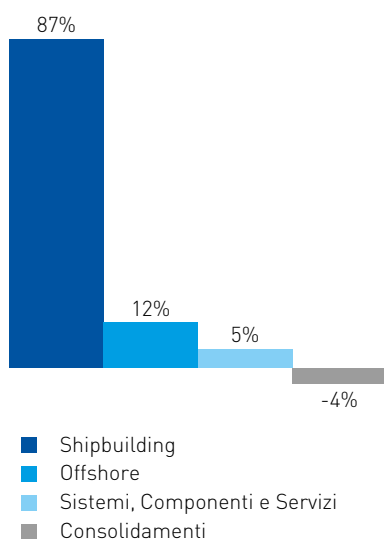
n.s. non significativo

I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

Andamento operativo del Gruppo

Ordini

Ordini acquisiti (in %) nei primi sei mesi del 2016 per settore



Nei primi sei mesi del 2016, il Gruppo ha registrato un livello di nuovi ordini pari a euro 5.851 milioni rispetto a euro 4.170 milioni del corrispondente periodo del 2015, con un *book to bill ratio* (nuovi ordini/ricavi) pari a 2,6 (1,9 al 30 giugno 2015).

Negli ordini complessivi, il settore Shipbuilding pesa per l'87% (90% nel primo semestre 2015), il settore Offshore per il 12% (3% nel primo semestre 2015) e il settore Sistemi, Componenti e Servizi per il 5% (8% nel primo semestre 2015), al lordo dei consolidamenti tra i diversi settori.

Con riferimento all'area di *business* delle navi da crociera, nei primi mesi del 2016, Fincantieri ha acquisito da Carnival Corporation l'ordine per la realizzazione di un'ulteriore unità, in aggiunta alle quattro unità previste dal *memorandum of agreement* di dicembre, destinata al brand Princess Cruises, e ha finalizzato un accordo con il gruppo armatoriale Norwegian Cruise Line Holdings per la realizzazione della seconda nave da crociera ultra lusso destinata al brand Regent Seven Seas Cruises.

Nell'ambito del *business* delle navi militari Fincantieri ha firmato con il Ministero della Difesa del Qatar un contratto per la realizzazione di sette navi di superficie di nuova generazione, di cui quattro corvette della lunghezza di oltre 100 metri, una nave anfibia (LPD - *Landing Platform Dock*), due pattugliatori (OPV - *Offshore Patrol Vessel*) e per la fornitura di servizi di supporto in Qatar per ulteriori 15 anni dopo la consegna delle unità.

Sempre con riferimento all'area di *business* delle navi militari si segnala che la US Navy ha assegnato al Gruppo Fincantieri, tramite la propria controllata Marinette Marine Corporation, l'ordine per la realizzazione di un'ulteriore LCS della classe "Freedom" (LCS 25) interamente finanziata, la cui consegna è prevista per il 2020.

Inoltre, nel corso del semestre è stata acquisita un'unità ATB (*Articulated Tug Barge*) per il trasporto di beni del settore chimico/petroliero che sarà realizzata presso lo stabilimento di Sturgeon Bay.

Nel settore Offshore, come conseguenza delle strategie di diversificazione delle fonti di ricavo in risposta alla crisi di mercato del settore dell'*Oil&Gas*, il Gruppo VARD ha siglato nel primo semestre un accordo con l'armatore PONANT per la realizzazione di 4 navi da crociera di piccole dimensioni e una lettera d'intenti con una compagnia armatrice internazionale, inclusa nel *soft backlog*, per la realizzazione di 2 navi da crociera di piccole dimensioni. Per entrambe le commesse sono previsti il supporto e la fornitura di componenti critici da parte di Fincantieri.

Nello stesso periodo VARD ha inoltre acquisito un importante ordine per la progettazione e realizzazione di 15 *module carrier vessels* per Topaz Energy and Marine che garantisce un rilevante carico di lavoro per i cantieri in Romania ed in Vietnam, e un ordine per la costruzione di un peschereccio per HAVFISK ASA.

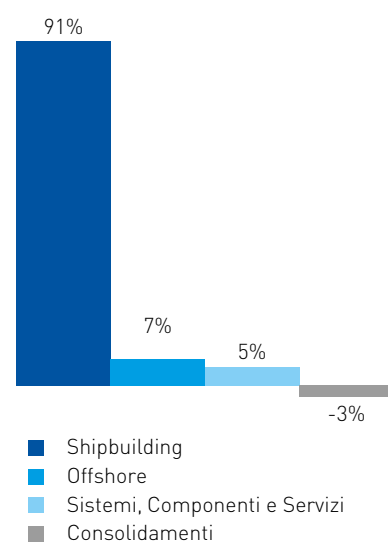
31.12.2015		Dettaglio ordini (milioni di euro)	30.06.2016		30.06.2015	
Importi	%		Importi	%	Importi	%
9.155	91	FINCANTIERI S.p.A.	4.847	83	3.680	88
932	9	Resto del Gruppo	1.004	17	490	12
10.087	100	Totale	5.851	100	4.170	100
9.262	92	Shipbuilding	5.112	87	3.752	90
402	4	Offshore	729	12	140	3
639	6	Sistemi, Componenti e Servizi	271	5	306	8
(216)	(2)	Consolidamenti	(261)	(4)	(28)	(1)
10.087	100	Totale	5.851	100	4.170	100

Backlog e Soft backlog

Il carico di lavoro complessivo del Gruppo al 30 giugno 2016 è risultato pari a euro 21,8 miliardi, di cui euro 19,3 miliardi di *backlog* (euro 12,0 miliardi al 30 giugno 2015) ed euro 2,5 miliardi di *soft backlog* (euro 7,2 miliardi al 30 giugno 2015) con uno sviluppo delle commesse in portafoglio previsto fino al 2026. Il *backlog* ed il carico di lavoro complessivo garantiscono rispettivamente circa 4,6 anni e 5,2 anni di lavoro se rapportati ai ricavi sviluppati nell'esercizio 2015, con una prevalenza nel settore Shipbuilding. Al lordo dei consolidamenti tra i settori, il settore Shipbuilding rappresenta il 91% del carico di lavoro del Gruppo (83% nel primo semestre 2015), il settore Offshore pesa per il 7% (13% nel primo semestre 2015) mentre il settore Sistemi, Componenti e Servizi per il 5% (4% nel primo semestre 2015). La crescita del *backlog* rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente conferma la capacità del Gruppo di trasformare il *soft backlog*, che rappresenta il valore delle opzioni contrattuali e delle lettere d'intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, in carico di lavoro.

La composizione del *backlog* per settore è evidenziata nella tabella che segue.

Carico di lavoro (in %) nei primi sei mesi del 2016 per settore



31.12.2015		Dettaglio backlog (milioni di euro)	30.06.2016		30.06.2015	
Importi	%		Importi	%	Importi	%
13.607	87	FINCANTIERI S.p.A.	17.004	88	9.383	78
2.114	13	Resto del Gruppo	2.286	12	2.661	22
15.721	100	Totale	19.290	100	12.044	100
14.067	89	Shipbuilding	17.565	91	9.995	83
1.143	7	Offshore	1.266	7	1.609	13
732	5	Sistemi, Componenti e Servizi	873	5	513	4
(221)	(1)	Consolidamenti	(414)	(3)	(73)	-
15.721	100	Totale	19.290	100	12.044	100

Il *soft backlog*, è valutato al 30 giugno 2016 in circa euro 2,5 miliardi (euro 7,2 miliardi al 30 giugno 2015).

31.12.2015	Soft backlog (miliardi di euro)	30.06.2016	30.06.2015
Importi		Importi	Importi
3,0	Totale Gruppo	2,5	7,2

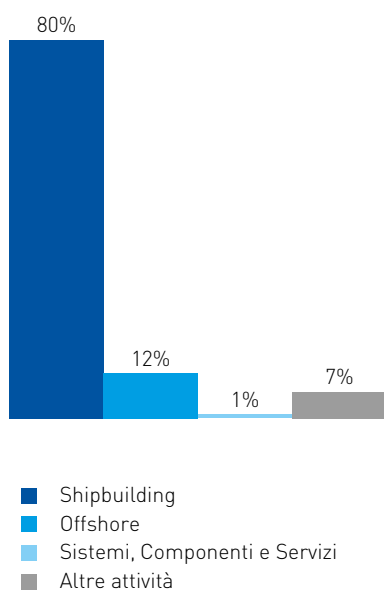
Nella tabella che segue sono riportate le consegne previste per le unità in portafoglio per le principali aree di *business*, suddivise per anno. Con riferimento all'anno in corso sono state evidenziate sia le consegne effettuate al 30 giugno 2016, sia il totale delle consegne previste per l'intero esercizio 2016.

Consegne							
(numero)	30.06.16 effettuate	2016	2017	2018	2019	2020	Oltre 2020
Navi da crociera	4	5	5	5	4	4	2
Militare > 40 mt.	3	10	8	5	5	2	16
Offshore	8	17	16	12	2		

Si segnala che rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015, il Gruppo VARD ha sospeso le consegne di una unità OSCV precedentemente prevista per il 2016 e destinata al cliente Harkand assoggettato a procedura concorsuale e una unità AHTS precedentemente prevista per il 2018 e destinata al cliente Rem Offshore Asa con il quale è in corso di risoluzione il relativo contratto.

Investimenti

Investimenti (in %) nei primi sei mesi del 2016 per settore



Gli investimenti effettuati nel corso dei primi sei mesi del 2016 ammontano a euro 94 milioni, di cui euro 31 milioni in attività immateriali (euro 22 milioni per progetti di sviluppo) ed euro 63 milioni in immobili, impianti e macchinari. L'incidenza degli investimenti sui ricavi sviluppati da parte del Gruppo è pari al 4,1% nei primi sei mesi del 2016 rispetto al 3,1% nei primi sei mesi del 2015.

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari effettuati nei primi sei mesi del 2016 si riferiscono prevalentemente alle iniziative finalizzate a supportare la crescita dei volumi di produzione anche attraverso l'utilizzo del cantiere di Vard Tulcea per la produzione di sezioni e blocchi di navi da crociera a supporto del settore produttivo italiano e a migliorare le condizioni di sicurezza e di rispetto delle normative ambientali all'interno dei siti produttivi. Più in dettaglio sono stati realizzati interventi relativi all'ampliamento della chiatta semisommersibile utilizzata per il varo di unità presso il cantiere di Vard Tulcea, all'ammodernamento tecnologico delle infrastrutture di costruzione dello scafo per l'incremento della qualità di saldatura, al riassetto delle aree operative dei siti produttivi e al rinnovo delle attrezzature di cantiere. Sono infine proseguiti gli investimenti per lo sviluppo di nuove tecnologie, in particolare per quanto riguarda il rilevante numero di navi da crociera in portafoglio.

31.12.2015		Dettaglio investimenti (milioni di euro)	30.06.2016		30.06.2015	
Importi	%		Importi	%	Importi	%
112	70	FINCANTIERI S.p.A.	78	83	44	65
49	30	Resto del Gruppo	16	17	24	35
161	100	Totale	94	100	68	100
112	70	Shipbuilding	75	80	46	68
31	19	Offshore	11	12	16	24
5	3	Sistemi, Componenti e Servizi	1	1	3	4
13	8	Altre attività	7	7	3	4
161	100	Totale	94	100	68	100
39	24	Attività immateriali	31	33	12	18
122	76	Immobili, impianti e macchinari	63	67	56	82
161	100	Totale	94	100	68	100

Risultati economico-finanziari del Gruppo

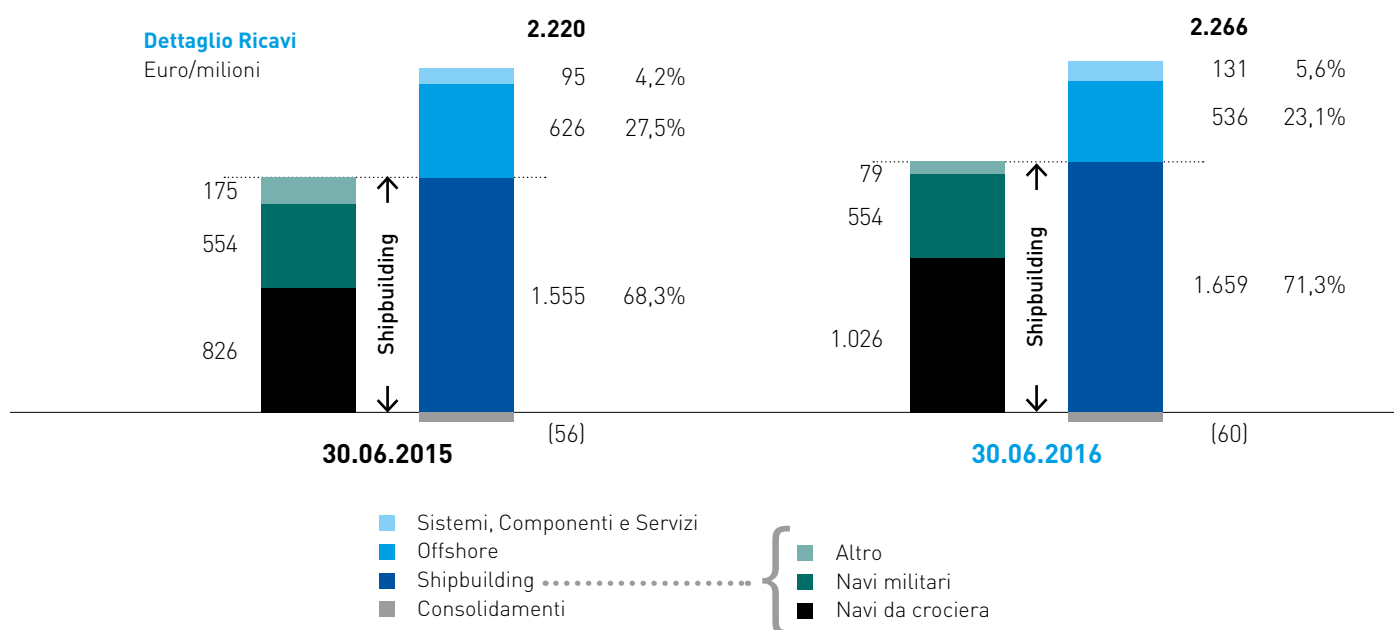
Di seguito si riportano gli schemi consolidati di Conto economico, Struttura patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati, lo schema della Posizione finanziaria netta consolidata e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal *management* per monitorare l'andamento della gestione.

Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda all'apposita sezione.

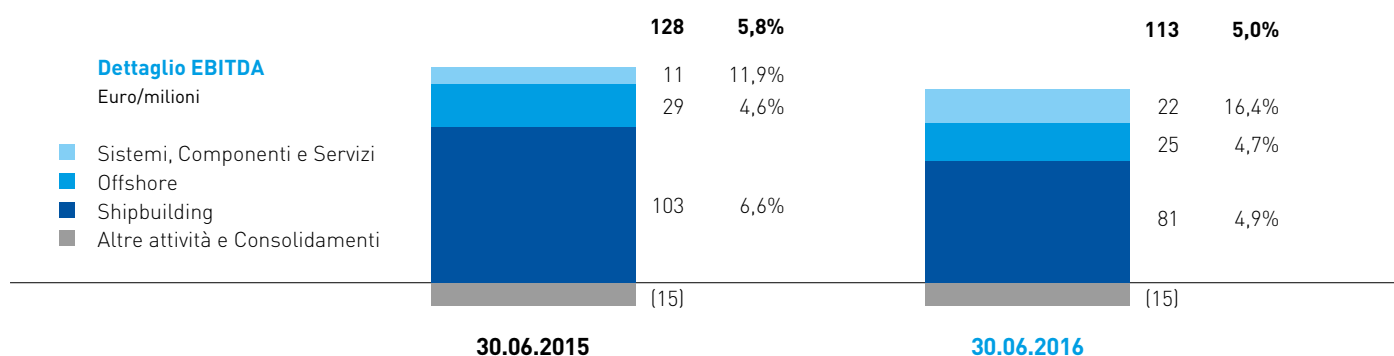
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

31.12.2015	(Euro/milioni)	30.06.2016	30.06.2015
4.183	Ricavi e proventi	2.266	2.220
(3.337)	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(1.712)	(1.636)
(865)	Costo del personale	(431)	(459)
(7)	Accantonamenti	(10)	3
(26)	EBITDA	113	128
(0,6)%	EBITDA margin	5,0%	5,8%
(111)	Ammortamenti e svalutazioni	(52)	(54)
(137)	EBIT	61	74
(3,3)%	EBIT margin	2,7%	3,3%
(135)	Proventi e (oneri) finanziari	(32)	(62)
(3)	Proventi e (oneri) su partecipazioni	(4)	-
23	Imposte del periodo	(6)	(19)
(252)	Risultato del periodo ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	19	(7)
(141)	di cui Gruppo	19	23
(50)	Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(18)	(16)
13	Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	4	4
(289)	Risultato del periodo	5	(19)
(175)	Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	7	12

I **Ricavi e proventi** nel corso dei primi sei mesi del 2016 ammontano a euro 2.266 milioni, con un incremento di euro 46 milioni (pari al 2,1%) rispetto allo stesso periodo del 2015, principalmente grazie alla continua crescita dei volumi di attività registrati nell'area di *business* delle navi da crociera, che ha raggiunto un peso pari al 44% dei ricavi complessivi del Gruppo nel periodo (37% nei primi sei mesi del 2015). I ricavi del settore offshore sono invece in calo sia per il rallentamento delle attività produttive che per l'effetto negativo derivante dalla variazione del cambio Corona Norvegese/Euro. Il periodo chiuso al 30 giugno 2016 registra un'incidenza dei ricavi generati dal Gruppo con clienti esteri pari all'85%, in aumento rispetto all'84% del corrispondente periodo del 2015.



L'**EBITDA** al 30 giugno 2016 è pari a euro 113 milioni (euro 128 milioni nel primo semestre 2015) con un'incidenza sui Ricavi e proventi (*EBITDA margin*) pari al 5,0% (5,8% nel primo semestre del 2015), e vede un ritorno ad una marginalità positiva in prevalenza per effetto del recupero del settore Shipbuilding che ha visto la consegna di 3 unità prototipo ad alta complessità nel primo semestre, in attesa del pieno avvio delle lavorazioni per il programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana e del programma recentemente acquisito per la Marina del Qatar.



L'**EBIT** conseguito nei primi sei mesi del 2016 è pari a euro 61 milioni rispetto a euro 74 milioni nei primi sei mesi del 2015. L'**EBIT margin** (incidenza percentuale sui Ricavi e proventi) al 30 giugno 2016 è pari al 2,7% (3,3% nel primo semestre 2015).

Gli Oneri e proventi finanziari presentano un valore negativo per euro 32 milioni (euro 62 milioni al 30 giugno 2015). Il miglioramento è principalmente attribuibile all'iscrizione di utili su cambi non realizzati per euro 19 milioni per la conversione dal Dollaro americano al Real brasiliano di un finanziamento in capo a Vard Promar (al 30 giugno 2015 il medesimo finanziamento aveva generato perdite su cambio non realizzate per euro 16 milioni). Gli oneri finanziari sui *construction loans* nel primo semestre ammontano a euro 20 milioni (euro 18 milioni nel primo semestre 2015).

Le Imposte del periodo presentano nei primi sei mesi del 2016 un saldo negativo per euro 6 milioni (negativo per euro 19 milioni nello stesso periodo del 2015).

Il Risultato del periodo ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti è positivo per euro 19 milioni al 30 giugno 2016 in miglioramento rispetto alla perdita di euro 7 milioni realizzata al 30 giugno 2015.

I Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti sono negativi per euro 18 milioni (euro 16 milioni al 30 giugno 2015) ed includono principalmente i costi relativi a contenziosi per danni da amianto (euro 12 milioni) e gli oneri connessi a piani di riorganizzazione principalmente riferibili a VARD (euro 5 milioni).

L'**effetto fiscale collegato alla voce Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti** risulta positivo per euro 4 milioni al 30 giugno 2016.

Il Risultato del periodo, per effetto di quanto sopra riportato, si attesta su un valore positivo pari a euro 5 milioni (negativo per euro 19 milioni al 30 giugno 2015). Il risultato di pertinenza del Gruppo è in utile per euro 7 milioni, rispetto ad un utile di euro 12 milioni dello stesso periodo del precedente esercizio.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

30.06.2015	(Euro/milioni)	30.06.2016	31.12.2015
533	Attività immateriali	546	518
977	Immobili, impianti e macchinari	1.014	974
69	Partecipazioni	57	62
[36]	Altre attività e passività non correnti	[28]	[44]
[58]	Fondo Benefici ai dipendenti	[61]	[57]
1.485	Capitale immobilizzato netto	1.528	1.453
461	Rimanenze di magazzino e acconti	530	405
1.566	Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	1.442	1.876
[868]	<i>Construction loans</i>	[937]	[1.103]
432	Crediti commerciali	419	560
[1.017]	Debiti commerciali	[1.170]	[1.179]
[111]	Fondi per rischi e oneri diversi	[105]	[112]
[164]	Altre attività e passività correnti	[44]	[196]
299	Capitale di esercizio netto	135	251
1.784	Capitale investito netto	1.663	1.704
863	Capitale sociale	863	863
488	Riserve e utili di Gruppo	286	274
213	Patrimonio netto di terzi	106	129
1.564	Patrimonio netto	1.255	1.266
220	Posizione finanziaria netta	408	438
1.784	Fonti di finanziamento	1.663	1.704

Il **Capitale investito netto** al 30 giugno 2016 è pari a euro 1.663 milioni in diminuzione rispetto a euro 1.704 milioni al 31 dicembre 2015.

Il saldo del **Capitale immobilizzato netto**, pari a euro 1.528 milioni (euro 1.453 milioni al 31 dicembre 2015) è aumentato di euro 75 milioni, principalmente per l'incremento del valore delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari per euro 68 milioni (dovuto agli investimenti del periodo al netto degli ammortamenti e agli effetti della conversione delle poste in valuta delle controllate estere per euro 27 milioni) e per la variazione positiva delle Altre attività e passività non correnti per euro 16 milioni dovuta all'effetto positivo della valutazione del *fair value* dei derivati su cambi.

Il **Capitale di esercizio netto** risulta positivo per euro 135 milioni (euro 251 milioni al 31 dicembre 2015). Le principali variazioni hanno riguardato: l'incremento delle Rimanenze di magazzino e acconti (per euro 125 milioni) dovuto prevalentemente alla riclassificazione dai Lavori in corso su ordinazione del valore della nave in corso di realizzazione per il cliente

Harkand assoggettato a procedura concorsuale; la riduzione dei Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti (per euro 434 milioni) per effetto delle consegne delle navi da crociera effettuate nel semestre e della riduzione delle attività produttive di VARD; la riduzione dei crediti commerciali per euro 141 milioni. Si segnala, infine, che le Altre attività e passività correnti sono al 30 giugno 2016 negative per euro 44 milioni (negative per euro 196 milioni a fine 2015); la variazione è principalmente riconducibile alla riduzione del *fair value* negativo dei derivati su cambi anche a seguito della chiusura dei contratti legati alle consegne effettuate nel semestre.

I **Construction loans** sono pari a euro 937 milioni al 30 giugno 2016 (euro 1.103 milioni al 31 dicembre 2015) e sono relativi alla sola controllata VARD. Il *construction loan* della Capogruppo, iscritto al 31 dicembre 2015 per euro 120 milioni, è stato interamente rimborsato nel primo semestre 2016.

Il **Patrimonio netto** registra un decremento di euro 11 milioni, dovuto principalmente alla variazione negativa della riserva di conversione (euro 16 milioni) determinata dalla variazione dei rapporti di cambio tra la Corona norvegese ed il Dollaro statunitense rispetto all'Euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

30.06.2015 (Euro/milioni)	30.06.2016	31.12.2015
406 Liquidità	186	260
58 Crediti finanziari correnti	85	53
(42) Debiti bancari correnti	(140)	(187)
(111) Parte corrente dei finanziamenti da banche	(131)	(63)
(37) Altri debiti finanziari correnti	-	(13)
(190) Indebitamento finanziario corrente	(271)	(263)
274 Indebitamento finanziario corrente netto	-	50
99 Crediti finanziari non correnti	115	113
(295) Debiti bancari non correnti	(223)	(299)
(297) Obbligazioni emesse	(298)	(298)
(1) Altri debiti non correnti	(2)	(4)
(593) Indebitamento finanziario non corrente	(523)	(601)
(220) Posizione finanziaria netta	(408)	(438)

La **Posizione finanziaria netta consolidata**, che non ricomprende i *construction loans*, presenta un saldo negativo (a debito) per euro 408 milioni (a debito per euro 438 milioni al 31 dicembre 2015). La variazione è principalmente riconducibile alla liquidità generata dalle consegne effettuate nel semestre il cui effetto è stato parzialmente compensato dall'assorbimento di cassa derivante dall'attività di investimento e dal rimborso di alcuni finanziamenti relativi alla gestione corrente.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

31.12.2015	(Euro/milioni)	30.06.2016	30.06.2015
(287)	Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	131	(177)
(172)	Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(94)	(79)
167	Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(117)	100
(292)	Flusso monetario netto del periodo	(80)	(156)
552	Disponibilità liquide ad inizio periodo	260	552
	Differenze cambio su disponibilità iniziali	6	10
260	Disponibilità liquide a fine periodo	186	406
31.12.2015	(Euro/milioni)	30.06.2016	30.06.2015
(459)	Free cash flow	37	(256)

Il **Rendiconto finanziario consolidato riclassificato** evidenzia un **Free cash flow** (somma del Flusso di cassa delle attività operative e del Flusso di cassa delle attività di investimento) positivo per euro 37 milioni ed un Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento negativo per euro 117 milioni. Il **Flusso monetario netto del periodo** risulta negativo per euro 80 milioni in miglioramento rispetto ad euro 156 milioni di saldo negativo nell'analogo periodo del 2015. Si segnala che il flusso di cassa generato dalle attività operative include anche la variazione dei *construction loans* che, nel primo semestre 2016, hanno assorbito cassa per euro 227 milioni; mentre nel primo semestre 2015 l'assorbimento di cassa era stato pari a euro 17 milioni.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal *management* del Gruppo per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 30 giugno 2016 e 2015. Si precisa che gli indici riportati in tabella sono determinati sulla base di parametri economici relativi al periodo di 12 mesi, dal 1 luglio 2015 al 30 giugno 2016 e dal 1 luglio 2014 al 30 giugno 2015.

31.12.2015		30.06.2016	30.06.2015
(8,6)%	ROI	(8,7)%	11,2%
(20,7)%	ROE	(18,8)%	0,3%
0,7	Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	0,6	0,5
n.s.	Posizione finanziaria netta/EBITDA	n.s.	0,8
0,3	Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	0,3	0,1

n.a. non applicabile

n.s. non significativo

Il ROI e il ROE al 30 giugno 2016 risentono dei risultati negativi del secondo semestre 2015 e non risultano immediatamente comparabili con quelli al 30 giugno 2015.

Gli indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale al 30 giugno 2016 comparati con quelli al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2015 risultano sostanzialmente in linea, escludendo il rapporto tra Posizione finanziaria netta/EBITDA che risulta non significativo in quanto l'EBITDA di riferimento ha un valore negativo.

Andamento dei settori

SHIPBUILDING

Il settore dello Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di *business* delle navi da crociera, traghetti, navi militari, mega-yacht, oltre alle attività di trasformazione e riparazione. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani e, per le navi destinate al mercato americano, presso i cantieri statunitensi del Gruppo.

31.12.2015	(Euro/milioni)	30.06.2016	30.06.2015
2.847	Ricavi e proventi (*)	1.659	1.555
[23]	EBITDA (*)	81	103
[0,8]%	EBITDA <i>margin</i> (*) (**)	4,9%	6,6%
9.262	Ordini (*)	5.112	3.752
18.540	Portafoglio ordini (*)	21.804	12.353
14.067	Carico di lavoro (*)	17.565	9.995
112	Investimenti	75	46
9	Navi consegnate (numero) (***)	7	6

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

(***) Navi di lunghezza superiore a 40 metri

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Shipbuilding al 30 giugno 2016 ammontano a euro 1.659 milioni in incremento del 6,7% rispetto a euro 1.555 milioni del primo semestre 2015 e si riferiscono per euro 1.026 milioni all'area di *business* navi da crociera (euro 826 milioni al 30 giugno 2015) e per euro 554 milioni all'area di *business* delle navi militari (euro 554 milioni al 30 giugno 2015). Rispetto ai primi sei mesi del 2015 si segnala la continua crescita dei volumi di produzione delle navi da crociera, con 13 unità in costruzione nei cantieri italiani del Gruppo (di cui 4 unità consegnate nel periodo) rispetto alle 11 unità in costruzione al 30 giugno 2015. Le altre attività presentano ricavi pari a euro 79 milioni in diminuzione rispetto a euro 175 milioni del 30 giugno 2015, principalmente per il minor contributo delle attività di trasformazione navale che, nel corso del precedente esercizio, avevano beneficiato dello sviluppo del programma Rinascimento per il cliente MSC.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 30 giugno 2016 è pari a euro 81 milioni (euro 103 milioni al 30 giugno 2015), con un EBITDA *margin* pari al 4,9% (pari al 6,6% al 30 giugno 2015), e vede un ritorno ad

una marginalità positiva rispetto a quanto registrato nel secondo semestre 2015 (pari a -9,8%). La marginalità del primo semestre è ancora influenzata dai ridotti margini legati al significativo numero di navi prototipo da crociera ad alta complessità consegnate nel periodo. La marginalità del settore Shipbuilding, dopo aver archiviato attraverso i risultati della seconda metà del 2015 la più lunga crisi del settore, registra un progressivo miglioramento derivante dalla consegna delle unità da crociera prototipo a bassa marginalità acquisite negli anni precedenti in un contesto di mercato depresso. Peraltro l'Azienda, che si sta organizzando per gestire la significativa crescita di attività prevista a Piano, potrà beneficiare nei prossimi semestri dall'atteso maggior contributo dei volumi di produzione dell'area di *business* delle navi militari e dalle operazioni a carattere strategico in corso di finalizzazione che potranno portare ad un consolidamento di tale recupero di redditività.

Gli ordini

Nei primi sei mesi del 2016 sono stati acquisiti ordini per euro 5.112 milioni, in particolare tali ordini si riferiscono a:

- una nuova nave da crociera destinata al *brand* Princess Cruises del gruppo statunitense Carnival Corporation, la quinta unità del *memorandum of agreement* siglato alla fine del 2015;
- una nuova nave da crociera destinata al *brand* Regent Seven Seas Cruises del gruppo armatoriale Norwegian Cruise Line Holdings;
- sette navi di superficie di nuova generazione destinate alla Marina del Qatar, di cui quattro corvette di lunghezza superiore ai 100 metri, una nave anfibia (LPD – *Landing Platform Dock*) e due pattugliatori (OPV – *Offshore Patrol Vessel*) oltre ai servizi di supporto da effettuarsi in loco;
- una nuova unità del programma Littoral Combat Ship della classe “Freedom” (LCS 25) a seguito dell'esercizio dell'opzione da parte della US Navy, attraverso la controllata Marinette Marine Corporation;
- una unità ATB (*Articulated Tug Barge*) per il trasporto di beni del settore chimico/petroliero (composta da 1 *tug* e da 1 *barge*) che sarà realizzata presso lo stabilimento di Sturgeon Bay.

Gli investimenti

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari effettuati nel corso dei primi sei mesi del 2016 hanno riguardato principalmente la prosecuzione delle attività di implementazione di nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale delle *operations*, in particolare presso lo stabilimento di Monfalcone, e l'ottimizzazione logistica dei principali siti produttivi attraverso il riassetto delle aree operative e la prosecuzione di importanti iniziative al fine di incrementare gli *standard* di sicurezza degli impianti, delle attrezzature e degli edifici. Per quanto riguarda il cantiere di Sturgeon Bay negli Stati Uniti, si segnala l'acquisizione di *asset* produttivi adiacenti al sito al fine di aumentare la capacità produttiva per la realizzazione dell'importante carico di lavoro acquisito. Infine, sono in corso gli interventi di estensione dell'unità semisommersibile Atlante II, presso il cantiere rumeno di Vard Tulcea, per consentire il varo, presso il cantiere medesimo, di scafi di maggiori dimensioni nell'ambito del programma pluriennale di realizzazione di tronconi e sezioni preallestite di navi da crociera a supporto del *network* produttivo di Fincantieri. Per quanto riguarda le Attività immateriali si segnala in particolare la prosecuzione degli investimenti per lo sviluppo di nuove tecnologie nell'ambito delle navi da crociera, a seguito della discontinuità di prodotto derivante dall'introduzione di nuovi regolamenti internazionali in termini di sicurezza e di abbattimento dei livelli di inquinamento.

La produzione

Di seguito è sintetizzato il numero di navi consegnate nei primi sei mesi del 2016:

(numero)	Consegne
Navi da crociera	4
Cruise Ferries	-
Navi militari > 40 mt.	3
Mega-yachts	-
Unità militari < 40 mt.	-

In particolare le principali navi consegnate sono:

- “Viking Sea”, la seconda di una serie di sei navi da crociera per la società armatrice Viking Ocean Cruises presso lo stabilimento di Ancona;
- “Koningsdam”, nave prototipo per Holland America Line, *brand* del gruppo Carnival primo operatore al mondo del settore crocieristico, presso lo stabilimento di Marghera;
- “Carnival Vista”, nave prototipo nuova ammiraglia della flotta Carnival cruise Line, *brand* del gruppo Carnival, presso lo stabilimento di Monfalcone;
- “Seven Seas Explorer”, la nuova nave prototipo ultra lusso di Regent Seven Seas Cruises, *brand* del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings, presso lo stabilimento di Sestri Ponente;
- “Itarus”, la piattaforma galleggiante semisommersibile per la russa RosRAO, l’Impresa Federale Statale Unitaria per il trattamento dei rifiuti radioattivi, presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia);
- 1 unità ATB (“Articulated Tug Barge”) per il trasporto di beni del settore chimico/petroliero (composta da un *tug* e un *barge*) per l’armatore Moran Towing presso lo stabilimento di Sturgeon Bay.

OFFSHORE

Il settore Offshore include le attività di progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma, di navi specializzate, di navi per impianti eolici offshore e l’acquacultura in mare aperto oltre che l’offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommersibili di perforazione. Fincantieri opera in tale settore attraverso il Gruppo VARD, FINCANTIERI S.p.A. e Fincantieri Oil&Gas S.p.A..

Il Gruppo VARD fornisce inoltre ai propri clienti sistemi elettrici chiavi in mano inclusivi di ingegneria, produzione, installazione, test di integrazione e *commissioning*.

31.12.2015 (Euro/milioni)	30.06.2016	30.06.2015
1.199 Ricavi e proventi ^(*)	536	626
[3] EBITDA ^(*)	25	29
[0,2]% EBITDA <i>margin</i> ^(*) ^(**)	4,7%	4,6%
402 Ordini ^(*)	729	140
2.729 Portafoglio ordini ^(*)	2.447	2.917
1.143 Carico di lavoro ^(*)	1.266	1.609
31 Investimenti	11	16
12 Navi consegnate (numero)	8	9

^(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

^(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Offshore al 30 giugno 2016 ammontano a euro 536 milioni, con un decremento del 14,4% rispetto ai primi sei mesi del 2015 (euro 626 milioni) dovuto principalmente alla riduzione delle attività nei cantieri europei e brasiliani di VARD, ed in particolare nel cantiere di Niterói per il quale è stato completato il processo di *phasing out* delle attività di costruzione navale oltre che all'effetto negativo derivante dalla variazione del cambio Corona Norvegese/Euro (euro 48 milioni).

EBITDA

Il settore Offshore presenta un EBITDA al 30 giugno 2016 pari a euro 25 milioni rispetto a euro 29 milioni dei primi sei mesi del 2015, con una marginalità che si è attestata al 4,7% rispetto al 4,6% dei primi sei mesi del 2015. Il periodo in esame è stato caratterizzato dall'implementazione delle iniziative di progressivo *derisking* relativamente alle attività brasiliane del Gruppo VARD a seguito della consegna di tre unità in costruzione presso i cantieri di Promar e Niterói ed alla conseguente chiusura delle attività di costruzione di quest'ultimo sito. La marginalità dei siti europei nel primo semestre 2016 risente ancora del calo del volume di ordini acquisiti a partire dall'ultimo trimestre 2014 nel mercato *core* dell'offshore in attesa della messa in produzione delle unità speciali da crociera acquisite. Si segnala, inoltre, che la marginalità del primo semestre 2016 risente anche in parte degli effetti della possibile cancellazione del contratto per la costruzione di una nave da parte di una controllata di Rem Offshore ASA. Si ricorda che VARD sta perseguendo una strategia che vede da un lato l'implementazione di programmi di riorganizzazione delle proprie *operations*, al fine di ridurre in modo strutturale la base costi, e dall'altro l'accelerazione delle azioni per lo sviluppo di sinergie con le attività italiane del *business* navi da crociera.

Gli ordini

Nel settore Offshore, dove permane una situazione di mercato profondamente deteriorata a livello globale a causa della forte riduzione del prezzo del petrolio, si consolidano i risultati delle azioni di diversificazione in nuovi settori e nuovi mercati messe in atto dalla controllata VARD. Gli ordini acquisiti dal Gruppo VARD, pari a euro 729 milioni, riguardano nello specifico:

- un ordine per la progettazione e realizzazione di quindici *module carrier vessels* per Topaz Energy and Marine;
- quattro navi da crociera speciali di piccole dimensioni per l'armatore Ponant da realizzarsi interamente in Romania e Norvegia con il supporto e la fornitura di componenti critici da parte di Fincantieri;
- un ordine per la progettazione e realizzazione di un peschereccio per HAVFISK ASA.

Gli investimenti

Nei primi sei mesi del 2016 gli investimenti hanno riguardato principalmente progetti di ammodernamento tecnologico nei cantieri in Romania e di rafforzamento dei processi di automazione volti a migliorare l'efficienza produttiva nei cantieri in Romania e Brasile.

La produzione

Nel periodo sono state consegnate:

(numero)	Consegne
AHTS	2
PSV (incluso MRV)	3
OSCV	1
Altre	2

2 AHTS (Anchor Handling Tug Supply)

- l'unità "Bourbon Artic" consegnata presso il cantiere Vard Brattvag (Norvegia) alla società armatrice Bourbon;
- l'unità "Skandi Paraty" consegnata presso il cantiere di Vard Niterói (Brasile) alla società armatrice DOF.

3 PSV (Platform Supply Vessel)

- l'unità "MMA Brewster" consegnata presso il cantiere Vard Vung Tau (Vietnam) alla società armatrice Mermaid Marine Australia Offshore;
- le unità "NAO Galaxy" e "NAO Horizon" consegnate presso il cantiere Vard Aukra (Norvegia) alla società armatrice Nordic American Offshore.

1 OSCV

- l'unità OSCV "Skandi Açú" consegnata presso il cantiere Vard Søviknes (Norvegia) alla società armatrice Techdof Brasil.

2 Altre

- le unità LPG carrier "Barbosa Lima Sobrinho" e "Darcy Ribeiro" consegnate presso il cantiere Vard Promar (Brasile) al cliente Transpetro.

SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI

Il settore Sistemi, Componenti e Servizi include le attività di progettazione e produzione di sistemi e componenti ed i servizi di assistenza post vendita alle produzioni navali. Tali attività sono svolte da FINCANTIERI S.p.A. e dalle controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A., Delfi S.r.l., Seastema S.p.A. e FMSNA Inc..

31.12.2015	(Euro/milioni)	30.06.2016	30.06.2015
226	Ricavi e proventi ^(*)	131	95
31	EBITDA ^(*)	22	11
13,8%	EBITDA <i>margin</i> ^(*) ^(**)	16,4%	11,9%
639	Ordini ^(*)	271	306
1.181	Portafoglio ordini ^(*)	1.390	932
732	Carico di lavoro ^(*)	873	513
5	Investimenti	1	3
44	Motori prodotti in officina [numero]	15	18

^(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

^(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Sistemi, Componenti e Servizi al 30 giugno 2016 ammontano a euro 131 milioni con un incremento del 37,9% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (euro 95 milioni). La variazione è principalmente dovuta ai maggiori volumi sia dei servizi di post vendita in ambito militare che della vendita di sistemi di automazione navale, in linea con le prospettive di sviluppo del *business* previste nel piano industriale di Fincantieri.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 30 giugno 2016 ammonta a euro 22 milioni (euro 11 milioni al 30 giugno 2015) con un EBITDA *margin* pari al 16,4% in incremento rispetto all'11,9% registrato nei primi sei mesi del 2015, dovuto al positivo andamento di tutte le linee di *business* del settore.

Gli ordini

Nel settore Sistemi, Componenti e Servizi il valore degli ordini dei primi sei mesi del 2016 si attesta a euro 271 milioni e sono composti principalmente da:

- fornitura di *In Service Support* (ISS) alla Marina Militare italiana;
- 17 impianti di stabilizzazione e 13 impianti eliche di manovra per le commesse militari e le commesse *cruise*;
- 7 impianti di timoneria per le commesse militari;
- impianti eliche di propulsione e linee d'assi per le commesse militari;
- 7 elevatori, 7 Shipset portelloni Hangar, Porta Stagna e Area modulare di poppa per le commesse militari;
- 1 riduttore di propulsione per le commesse militari;
- fornitura di nuovi impianti di automazione e aggiornamenti e modifiche a impianti esistenti sulle commesse militari e su navi della Direzione Mercantile e altri clienti quali HAL, Azimut Benetti, Princess;
- fornitura impianti *entertainment* e assistenza su unità da crociera MSC Seaside, Carnival Vista e Mega Yacht;
- servizi di assistenza post vendita e fornitura di ricambi per i programmi della Marina Militare e della Guardia Costiera USA, per i programmi della Marina Militare italiana, per le commesse *cruise* e per altri clienti minori.

ALTRE ATTIVITÀ

Le Altre attività includono principalmente i costi di Corporate per le attività di indirizzo, controllo e coordinamento che non risultano allocati agli altri settori.

31.12.2015	(Euro/milioni)	30.06.2016	30.06.2015
-	Ricavi e proventi	-	-
[31]	EBITDA	[15]	[15]
n.a.	EBITDA <i>margin</i>	n.a.	n.a.
13	Investimenti	7	3

n.a. non applicabile

Gli investimenti

Tra gli interventi più rilevanti sono da segnalare gli investimenti relativi allo sviluppo dei sistemi informativi a supporto dell'attività del Gruppo; in particolare, si evidenzia la prosecuzione delle attività per l'implementazione di un sistema integrato per la progettazione nave (CAD) e per la gestione delle fasi del ciclo di vita del progetto (PLM), finalizzato ad aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo di progettazione.

Altre informazioni

CAPITALIZZAZIONE DI BORSA

La capitalizzazione di mercato di Fincantieri, al prezzo di chiusura del 30 giugno 2016, era pari a circa euro 549 milioni. In termini di liquidità del titolo, le azioni trattate dall'inizio dell'anno al 30 giugno 2016, sono state circa 219,5 milioni, con una media giornaliera nel periodo che si attesta sui 1,7 milioni circa di titoli scambiati.

31.12.2015			30.06.2016	30.06.2015
0,68	Prezzo medio delle azioni nel periodo	Euro	0,35	0,76
0,40	Prezzo delle azioni a fine periodo	Euro	0,32	0,68
1.692	Numero azioni in circolazione a fine periodo	Milioni	1.692	1.692
677	Capitalizzazione di borsa ^(*)	Euro/milioni	549	1.184

(*) Prodotto del numero delle azioni in circolazione per il prezzo di riferimento di borsa di fine periodo.

ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

In data 2 marzo Fincantieri e Huarun Dadong Dockyard (HRDD), tra i maggiori cantieri cinesi specializzati in *repair and refitting*, hanno firmato a Shanghai un accordo di cooperazione esclusiva nell'ambito delle riparazioni e trasformazioni navali volto a servire le navi da crociera che hanno come base operativa la Cina. L'intesa include lo sviluppo di competenze tecniche, di *project management*, e di procedure logistiche.

In data 7 marzo 2016 Fincantieri e la Rhode Island University (U.S.A), attraverso il proprio International Engineering Program (IEP), hanno firmato un'importante intesa che stabilisce l'avvio di una reciproca collaborazione al fine di sviluppare uno scambio accademico e interculturale. L'accordo, che ha una durata iniziale di tre anni e prevede la possibilità di rinnovo, prenderà avvio nella prima metà del 2017 e sarà dedicato agli studenti che frequentano il quarto e il quinto anno della Rhode Island University.

VARD ha reso noto di aver ricevuto comunicazione che la società cliente Harkand Group è entrata nella procedura di amministrazione controllata in data 6 maggio 2016. VARD sta attualmente valutando la propria posizione nei confronti di Harkand. Qualora il cliente dovesse decidere di risolvere unilateralmente il contratto, VARD avrà contrattualmente titolo a trattenere gli acconti già ricevuti, pari al 20% del prezzo originario pattuito, e rivendere la nave con la possibilità di rivalersi su Harkand Group per eventuali riduzioni nel prezzo di vendita riconosciute al nuovo cliente per concludere la transazione. La banca ha confermato che il *construction loan* concesso per la realizzazione dell'unità in oggetto verrà esteso fino a settembre 2016 anche se il contratto venisse risolto.

Con l'approvazione del Bilancio di esercizio di Fincantieri S.p.A. al 31 dicembre 2015, in data 19 maggio 2016, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

In data 26 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri ha confermato Giuseppe Bono quale Amministratore Delegato della Società.

In data 17 giugno 2016 durante il XX Forum economico internazionale di San Pietroburgo, Fincantieri e Rosneft hanno firmato una lettera di intenti per la costituzione di una *joint venture* per la progettazione di una nuova tipologia di unità, che verrà costruita presso il *cluster* cantieristico di Zvezda. Nell'ambito dell'accordo si valuterà anche il possibile sviluppo delle competenze professionali utili al supporto della fase di costruzione della nave. Tale cooperazione si svolgerà nel rispetto e sarà condizionata alla conformità con tutte le restrizioni applicabili in materia di commercio internazionale europee, statunitensi ed internazionali.

In data 24 giugno 2016 Fincantieri e le organizzazioni sindacali di FIM, FIOM e UILM hanno firmato presso la sede nazionale di Confindustria il nuovo accordo integrativo del Gruppo. Il contratto, che sarà sottoposto al vaglio dei lavoratori, sarà in vigore dall'1.7.2016 al 31.12.2019 e interesserà tutti i dipendenti di Fincantieri S.p.A. e quelli di Isotta Fraschini Motori S.p.A., Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. e Cetena S.p.A.

In data 28 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di VARD ha reso noto che il cliente Rem Offshore ASA, con il quale VARD nel giugno del 2014 aveva sottoscritto un accordo per la costruzione di un'unità *Anchor Handling Vessel* ("AHV"), ha presentato un piano di ristrutturazione del debito alle banche finanziatrici e ai principali *stakeholders*. Il piano prevede, per quanto riguarda i rapporti con VARD, la risoluzione del contratto di costruzione dell'AHV in cambio dell'assegnazione di un numero fisso di azioni pari al 4% del capitale sociale di Rem Offshore ASA post ristrutturazione. La consegna dell'AHV, la cui realizzazione è attualmente in una fase iniziale di avanzamento, era stata già posticipata dal cliente al primo trimestre 2018. VARD ha accettato la proposta del cliente ovvero di risolvere il contratto il cui effetto legale avrà efficacia dalla data in cui il piano di ristrutturazione di Rem Offshore ASA sarà approvato.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL 30.06.2016

In data 4 luglio 2016 Fincantieri ha firmato un accordo con China State Shipbuilding Corporation (CSSC), il maggiore conglomerato cantieristico della Cina, per la costituzione di una *joint venture* finalizzata allo sviluppo e alla crescita dell'industria crocieristica cinese. L'accordo nello specifico prevede che la *joint venture* svilupperà e venderà navi da crociera destinate esclusivamente e appositamente personalizzate per il mercato cinese e asiatico. Tali navi saranno realizzate presso uno dei cantieri di CSSC, il sito di Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Co (SWS), sulla base di una piattaforma tecnologica concessa in licenza alla stessa *joint venture* e al cantiere di SWS da Fincantieri, che quindi opererà, sempre attraverso la *joint venture*, per fornire le attività di sua competenza. L'accordo prevede, inoltre, che Fincantieri fornisca alla *joint venture* e al cantiere di SWS anche servizi di consulenza specifici e alcuni componenti chiave delle navi.

In data 6 luglio 2016 è stato consegnato presso lo stabilimento Fincantieri di Muggiano (La Spezia), il sommergibile "Pietro Venuti", il terzo della classe "Todaro", tipo U212A, una serie di quattro unità gemelle commissionate a Fincantieri dalla Direzione Generale degli Armamenti Navali – NAVARM per la Marina Militare italiana.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo conferma per l'esercizio 2016 la *guidance* fornita in sede di presentazione del Piano Industriale 2016-2020, ovvero una crescita dei ricavi del 4-6%, un EBITDA *margin* pari a circa il 5% ed un risultato netto positivo.

Per quanto riguarda il settore Shipbuilding, la Società prevede nel secondo semestre, nell'ambito delle navi da crociera, la consegna di una ulteriore unità prototipo oltre alle 4 navi già consegnate nei primi 6 mesi, e nell'ambito delle navi militari una progressiva ripresa dei volumi con la messa a regime delle attività di produzione della prima unità del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana e l'avvio delle attività di progettazione della commessa per il Ministero della Difesa del Qatar. Inoltre, al fine fronteggiare il significativo incremento di volumi previsto in arco di Piano, in particolare nell'ambito delle navi da crociera, la Società risulta impegnata nello sviluppare le importanti sinergie produttive previste con VARD attraverso l'utilizzo del cantiere rumeno di Tulcea a supporto del *network* produttivo italiano. Peraltro l'Azienda potrà beneficiare nei prossimi semestri delle operazioni a carattere strategico in corso di finalizzazione che potranno portare ad un consolidamento della redditività attesa.

Per quanto riguarda il segmento Offshore il 2016 sarà caratterizzato da un contesto globale di mercato ancora molto difficile, con limitate nuove opportunità per ulteriori ordinativi nel breve termine. Tale situazione di mercato verrà affrontata dalla controllata VARD attraverso il proseguimento delle azioni di diversificazione e riorganizzazione già avviate con successo, oltre che con la concentrazione delle attività in Brasile presso il cantiere di VARD Promar.

Nel settore Sistemi, Componenti e Servizi si prevede nel secondo semestre 2016 la conferma dei positivi risultati raggiunti nei primi sei mesi, con un consolidamento del *trend* di crescita dei volumi e della marginalità.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

A far data dal 3 luglio 2014 è cessata l'attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna S.p.A. principale azionista di Fincantieri S.p.A..

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, FINCANTIERI S.p.A. ha adottato, con efficacia dal 3 luglio 2014, la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate").

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 28 delle Note al bilancio al 30 giugno 2016.

ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Nel corso del primo semestre 2016 non sono state acquistate sul mercato azioni proprie della Capogruppo.

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

La “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” (di seguito “Relazione”) prevista dall’art. 123-bis del TUF è predisposta quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2016, pubblicato sul sito internet della Società all’indirizzo www.Fincantieri.it nella sezione “Corporate Governance”.

Nella Relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da FINCANTIERI S.p.A.. Sono illustrati il profilo della Società e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; contiene una descrizione del funzionamento e composizione degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, loro ruoli, responsabilità e competenze.

I criteri per la determinazione dei compensi degli amministratori sono illustrati nella “Relazione sulla Remunerazione”, predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall’art. 123-ter del TUF e all’art. 84-quater del regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione “Corporate Governance” del sito internet della Società.

Gestione dei rischi d’impresa

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Fincantieri è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Sulla base dell’andamento della gestione nei primi sei mesi dell’anno e del contesto macroeconomico di riferimento, riportiamo di seguito i fattori di rischio prevedibili per i prossimi sei mesi del 2016 suddivisi per tipologia.

RISCHI CONNESSI ALLA COMPLESSITÀ OPERATIVA

Descrizione del rischio

In ragione della complessità operativa derivante sia dalle caratteristiche intrinseche dell’attività di costruzione navale sia dalla diversificazione geografica e per prodotto nonché dalla crescita per linee esterne del Gruppo, lo stesso è esposto al rischio:

- di non garantire un adeguato presidio all’attività di *project management*;
- di non gestire adeguatamente la complessità operativa, logistica ed organizzativa che caratterizza il Gruppo;
- di non gestire adeguatamente la complessità derivante dalla propria diversificazione di prodotto;
- di non riuscire a distribuire in maniera efficiente i carichi di lavoro in base alla capacità produttiva (impianti e forza lavoro) o che un eccesso della stessa possa ostacolare il raggiungimento di margini competitivi;
- di non soddisfare la domanda di mercato a causa di un’insufficiente capacità produttiva.

Impatto

Qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare un'adeguata attività di *project management*, con procedure e azioni sufficienti o efficaci al fine del controllo del corretto completamento e dell'efficienza dei propri processi di costruzione navale, ovvero non fosse in grado di gestire adeguatamente la complessità derivante dalla propria diversificazione di prodotto o non riuscisse a distribuire in maniera efficiente i carichi di lavoro in base alla capacità produttiva (impianti e forza lavoro) di volta in volta disponibile nei vari siti produttivi, potrebbe registrare una contrazione dei ricavi e della redditività con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Azioni mitiganti

Per gestire processi di tale complessità, il Gruppo implementa procedure e piani di attività volti a gestire e monitorare l'attuazione di ogni singolo progetto durante la sua intera durata. Inoltre il Gruppo ha adottato una struttura produttiva flessibile al fine di rispondere in modo efficiente alle oscillazioni della domanda di navi nelle varie aree di *business*. Questo approccio flessibile consente al Gruppo di superare i limiti derivanti dalla capacità di un singolo stabilimento e di perseguire più opportunità contrattuali in parallelo, garantendo il rispetto dei tempi di consegna.

RISCHI CONNESSI ALLA CONFORMAZIONE DEL MERCATO

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri vanta una collaborazione pluriennale nella costruzione di navi da crociera con l'armatore statunitense Carnival, *player* di riferimento del settore crocieristico, che annovera, oltre al *brand* omonimo, compagnie dai marchi prestigiosi quali P&O, Princess Cruises, Holland America Line, Cunard, Costa Crociere. Il rapporto privilegiato con il Gruppo Carnival costituisce sicuramente un punto di forza per il Gruppo Fincantieri, ma potenzialmente anche un punto di debolezza se viene considerato l'aspetto relativo alla concentrazione della clientela. Nell'area di *business* militare la quota principale del fatturato è storicamente legata alle produzioni per la Marina Militare italiana, che rappresenta un *asset* strategico per l'Azienda, ma la cui domanda di costruzioni navali dedicate alla difesa risente fortemente delle politiche concernenti la spesa militare. La controllata VARD opera nel mercato dei mezzi offshore, dove ha instaurato relazioni consolidate con armatori e compagnie operanti nel settore quali DOF, Technip e Island Offshore. Inoltre, VARD sta costruendo una serie di navi in Brasile per il cliente Transpetro, società controllata da Petrobras.

L'industria cantieristica in generale è caratterizzata storicamente da un andamento ciclico, sensibile al *trend* dell'industria di riferimento. I clienti del Gruppo che operano nel settore offshore e cruise basano i loro piani di investimento sulla domanda che viene dai rispettivi clienti, principalmente influenzati per l'offshore dall'andamento della domanda di energia e delle previsioni del prezzo del petrolio, che alimentano gli investimenti in attività di esplorazione e produzione, e per il cruise dall'andamento del mercato del *leisure*.

Impatto

Slittamenti nei programmi di rinnovamento della flotta o altre azioni con ricadute sul carico di lavoro del principale cliente nel *business* cruise del Gruppo Fincantieri possono determinare conseguenze in termini di carichi di lavoro e di redditività del *business*, così come l'andamento negativo nel mercato di riferimento dell'offshore ha portato ad una riduzione nel livello di ordinativi della controllata VARD esponendola al rischio di cancellazione o posticipazione degli ordini correnti. Altresì la disponibilità di risorse destinate dallo Stato alla spesa militare per programmi di ammodernamento della flotta rappresenta una variabile che può influenzare le *performance* economiche e finanziarie del Gruppo.

Azioni mitiganti

La politica di diversificazione della clientela nell'area di *business* delle navi da crociera portata avanti dal Gruppo Fincantieri, unitamente al mantenimento dei livelli di soddisfazione delle esigenze dell'armatore Carnival, ha consentito un allargamento del portafoglio clienti. Nell'area della produzione militare risulta sicuramente importante la partecipazione a progetti internazionali, quali il programma FREMM fra Italia e Francia, l'ampliamento del Gruppo negli USA, al fine di cogliere le opportunità di sviluppo nelle produzioni per il mercato della difesa statunitense, e lo sforzo per incrementare il *business* sul mercato internazionale attraverso una presenza attiva nelle produzioni militari di altri Paesi esteri che non dispongono di produttori nazionali o che, pur avendoli, sono però privi di competenze tecnologiche, di *know-how* e di infrastrutture adeguate per far fronte a simili produzioni. In tale ambito risulta di particolare rilievo la commessa acquisita per il Ministero della Difesa del Qatar del valore di circa euro 3,8 miliardi.

Al fine di mitigare l'impatto dell'andamento ciclico dell'industria cantieristica, negli ultimi anni il Gruppo ha perseguito una strategia di diversificazione, espandendo il proprio *business* sia in termini di prodotto che a livello geografico. Dal 2005 il Gruppo si è espanso nell'Offshore, mega-yacht, sistemi e componenti navali, riparazioni, *refitting* e post vendita. In parallelo il Gruppo ha allargato le proprie attività a livello internazionale, anche attraverso acquisizioni.

Data l'attuale contrazione dei volumi di mercato nel *business* offshore, la controllata VARD sta lavorando attivamente per diversificare i propri prodotti e puntare su nuovi segmenti di mercati al fine di ridurre la propria esposizione alla ciclicità del *business* della produzione offshore di *Oil&Gas*. Inoltre VARD ha attivato un programma di riduzione della forza lavoro negli stabilimenti in Norvegia e Romania. Tale programma include le azioni di efficientamento e di riduzione dei costi necessarie per dimensionare la propria capacità produttiva ai diversi scenari di mercato, riducendo la forza lavoro ma preservando le competenze chiave necessarie a poter cogliere eventuali opportunità alla ripresa del settore.

RISCHI CONNESSI AL MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI COMPETITIVITÀ NEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Descrizione del rischio

Le produzioni standard sono ormai dominate dai cantieri asiatici, pertanto il mantenimento dei livelli di competitività non può che avvenire attraverso la specializzazione in mercati ad alto valore aggiunto. Nell'ambito delle produzioni civili, già da alcuni anni la Capogruppo ha concentrato la propria attenzione sulle navi da crociera e dei *cruise-ferry*, nei quali è storicamente attiva, attenzione che è stata di recente estesa, con l'acquisizione di VARD, alle produzioni di supporto all'offshore. Ulteriori fattori che possono incidere sulla competitività sono rappresentati dal rischio di non rivolgere la giusta attenzione alle esigenze dei clienti, o che i livelli di qualità e la sicurezza dei prodotti non siano in linea con le richieste del mercato e le nuove normative applicabili. Inoltre, le politiche commerciali aggressive, lo sviluppo di nuovi prodotti e di nuove tecnologie o l'aumento di capacità produttiva da parte dei *competitors* possono portare ad un incremento del livello di competizione sui prezzi con conseguente impatto sul livello di competitività richiesto.

Impatto

Un presidio non attento dei mercati in cui la Società opera e risposte non tempestive sia alle sfide proposte dai *competitors* che alle esigenze dei clienti possono comportare una riduzione

di competitività, con relativo impatto sui volumi produttivi, e/o prezzi meno remunerativi, con riduzione dei margini di profitto.

Azioni mitiganti

Il mantenimento del posizionamento competitivo nelle aree di *business* di riferimento viene ricercato assicurando alti standard qualitativi e innovativi del prodotto, unitamente alla ricerca di soluzioni di ottimizzazione dei costi e flessibilità di soluzioni tecniche e finanziarie per rimanere competitivi rispetto alla concorrenza in sede di offerte commerciali. La controllata VARD, nonostante il difficile contesto di mercato, mantiene un importante focus sulla ricerca e sviluppo avendo avviato il progetto “*A step forward*” finalizzato allo sviluppo di nuovi *concept design* per mezzi altamente innovativi che possano migliorare il ritorno sull’investimento da parte degli armatori.

Descrizione del rischio

Il difficile contesto politico ed economico e il peggioramento del quadro normativo dei paesi in cui il Gruppo opera, in particolare per le attività di VARD in Brasile, possono negativamente impattare l’operatività e i flussi di cassa futuri. Inoltre, la ricerca di possibilità di *business* in Paesi emergenti, in particolare per le produzioni militari, comporta una maggiore esposizione a problematiche di rischio Paese e/o di corruzione internazionale.

Impatto

Situazioni legate al rischio Paese possono avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dovuti alla perdita di clienti, di profitti e del vantaggio competitivo.

Azioni mitiganti

Il Gruppo, nel perseguire opportunità di *business* in Paesi emergenti, si cautela privilegiando azioni commerciali supportate da accordi intergovernativi o da altre forme di collaborazione tra Stati, oltre a predisporre, nell’ambito della propria organizzazione, idonei presidi per monitorare i processi a rischio.

RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DELLE COMMESSE

Descrizione del rischio

I contratti di costruzione navale gestiti dal Gruppo sono in larga parte contratti pluriennali con un corrispettivo stabilito, ed ogni variazione del prezzo deve essere concordata con il cliente. Al momento della sottoscrizione del contratto, la determinazione del prezzo non può prescindere da una attenta valutazione dei costi delle materie prime, macchinari, componenti, appalti e di tutti i costi connessi alla costruzione (inclusi costo del lavoro e spese generali), operazione più complicata nel caso di navi prototipo o particolarmente complesse.

Impatto

Variazioni di costo in aumento non previste nella fase precontrattuale che non trovino corrispondenza in un parallelo incremento del prezzo, possono comportare una riduzione dei margini sulle commesse interessate.

Azioni mitiganti

Il Gruppo prende in considerazione gli aumenti attesi nelle componenti di costo delle commesse nel processo di determinazione del prezzo di offerta. Inoltre, al momento della firma del contratto risultano già definite opzioni di acquisto a prezzo fisso di alcuni dei principali componenti della nave.

Descrizione del rischio

Molti fattori possono influenzare i programmi di produzione nonché l'utilizzo della capacità produttiva ed avere impatto sui tempi contrattuali di consegna delle commesse navali, con possibili penali a carico del Gruppo. Questi fattori includono tra l'altro scioperi, scarsa produttività industriale, non adeguata gestione logistica e dei magazzini, problemi inattesi in fase di progettazione, ingegnerizzazione e produttiva, eventi connessi a condizioni meteorologiche avverse, modifiche di progetto o problemi di approvvigionamento di forniture chiave.

Impatto

I contratti navali in caso di ritardo di consegna, quando le cause non sono riconosciute a livello contrattuale, prevedono il pagamento di penali generalmente crescenti in funzione del tempo di ritardo.

Azioni mitiganti

Il Gruppo gestisce le commesse attraverso strutture dedicate che controllano tutti gli aspetti nel corso del *lifecycle* di commessa (progettazione, acquisti, costruzione, allestimento). I contratti stipulati con i fornitori prevedono la possibilità di applicare penali per ritardi o interferenze a loro imputabili.

Descrizione del rischio

Nella gestione operativa delle commesse esiste il rischio che una controparte con cui la Società è in affari non sia in grado di far fronte ai propri impegni, più specificamente che il cliente non adempia ai pagamenti contrattuali, ed il fornitore non svolga le prestazioni richieste per cause di natura operativa o finanziaria. Nel settore Offshore, caratterizzato da una situazione di mercato profondamente deteriorata a livello globale che comporta problematiche per tutti gli operatori, un numero significativo di armatori sta avviando processi di ristrutturazione con un conseguente aumento del rischio controparte.

Impatto

Il fallimento di una controparte, sia essa cliente o fornitore, può avere pesanti riflessi sulla produzione e sui flussi di cassa della Società, in considerazione dell'elevato valore unitario delle commesse navali e della natura strategica sotto il profilo produttivo di talune forniture.

Azioni mitiganti

In fase di acquisizione di commesse navali, il Gruppo effettua, laddove ritenuto necessario, verifiche sulla solidità finanziaria delle controparti, anche tramite informazioni assunte dal mondo bancario. I fornitori sono soggetti ad una procedura stringente di qualifica, che prevede una valutazione dei potenziali rischi associati alla controparte. Con riferimento all'aspetto finanziario il Gruppo mette a disposizione dei fornitori strumenti di supporto per l'accesso al credito. Per affrontare la difficile situazione del mercato offshore, la controllata VARD si

sta attivando con i clienti e le istituzioni finanziarie al fine di mettere in sicurezza l'attuale portafoglio ordini.

Descrizione del rischio

Un numero significativo di contratti per la costruzione di navi del Gruppo (in generale per le navi mercantili, quali le navi da crociera e le navi di supporto offshore) prevede che soltanto una parte del prezzo contrattuale sia corrisposto dal cliente durante il periodo di costruzione della nave; il pagamento della quota restante viene corrisposto in occasione della consegna.

Di conseguenza il Gruppo anticipa costi significativi, assumendosi il rischio di sostenere tali costi prima di ricevere l'integrale pagamento del prezzo da parte dei propri clienti e dovendo così finanziare il capitale circolante assorbito dalle navi in corso di costruzione.

Impatto

Qualora il Gruppo non fosse in grado di finanziare il fabbisogno di capitale circolante indotto dalle navi in costruzione, potrebbe non essere in grado di portare a termine le commesse o di acquisirne di nuove, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Azioni mitiganti

Lo scopo del Gruppo è quello di mantenere in essere linee di credito *committed*, *uncommitted* e *construction loan* per un ammontare più che sufficiente a garantire la copertura dei fabbisogni di capitale circolante generati dal *business* operativo.

Descrizione del rischio

I clienti del Gruppo fanno spesso ricorso a finanziamenti per perfezionare l'acquisizione delle commesse.

Nel caso in cui i clienti siano esteri, possono beneficiare degli schemi di finanziamento per il supporto all'*export* definiti secondo le regole dell'OCSE.

Tali schemi prevedono che gli acquirenti esteri di navi possano ottenere un finanziamento da parte di istituti di credito dietro ricezione di una garanzia da parte di un'agenzia nazionale per il credito all'esportazione, nel caso dell'Italia SACE S.p.A..

La disponibilità di finanziamenti all'esportazione è quindi un requisito fondamentale per consentire ai clienti esteri di affidare commesse al Gruppo, specialmente per quanto riguarda la costruzione di navi da crociera.

Impatto

La mancata disponibilità di finanziamenti per i clienti del Gruppo potrebbe avere un effetto significativamente negativo sulla capacità del Gruppo di ottenere nuove commesse nonché sulla capacità dei clienti di ottemperare al pagamento degli importi dovuti contrattualmente.

Azioni mitiganti

Fincantieri supporta i clienti esteri durante il processo di perfezionamento dei finanziamenti alle esportazioni, ed in particolare nel gestire le relazioni con gli enti e le società coinvolte nella strutturazione di tali finanziamenti (es., SACE, Simest e gli istituti di credito). Inoltre, il processo di strutturazione del finanziamento viene gestito in parallelo rispetto al processo di finalizzazione del contratto commerciale, e l'esecutività stessa degli accordi viene spesso

subordinata all'ottenimento da parte dell'armatore del *commitment* da parte di SACE e dalle banche a garantire il finanziamento *export credit*.

Ad ulteriore tutela del Gruppo, in caso di *default* da parte del cliente sulle obbligazioni previste contrattualmente, Fincantieri ha la facoltà di risolvere il contratto. In tale ipotesi la società ha titolo a trattenere i pagamenti ricevuti e la costruzione in corso di realizzazione. Il cliente inoltre può essere considerato responsabile per eventuali costi non coperti.

RISCHI CONNESSI ALL'ESTERNALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE, AI RAPPORTI CON I FORNITORI E CON LE COMUNITÀ LOCALI

Descrizione del rischio

La scelta del Gruppo Fincantieri di esternalizzare alcune attività aziendali risponde a esigenze strategiche ed è riconducibile essenzialmente a due criteri: a) esternalizzare le attività per cui non si ha un numero di risorse adeguato pur possedendo le competenze; b) esternalizzare le attività per le quali l'Azienda non possiede competenze interne e ritiene oneroso e inefficiente svilupparle. La dipendenza dai fornitori per talune attività aziendali può comportare l'incapacità a garantire elevati standard di qualità, il mancato rispetto delle tempistiche di consegna, l'acquisizione da parte loro di un eccessivo potere contrattuale, il mancato accesso a nuove tecnologie. Inoltre, la rilevante presenza dei fornitori nel processo produttivo genera impatti sulle comunità locali, con l'eventuale necessità da parte dell'Azienda di affrontare problematiche di tipo sociale, politico e di legalità.

Impatto

Un contributo negativo in termini di qualità, tempi o costi da parte dei fornitori comporta un aumento dei costi del prodotto, ed un peggioramento della percezione della qualità del prodotto Fincantieri da parte del cliente. Per quanto riguarda gli altri interlocutori a livello locale, rapporti non ottimali possono riflettersi sulla capacità dell'Azienda di competere.

Azioni mitiganti

Il Gruppo si occupa di presidiare attentamente il coordinamento dell'assemblaggio dei sistemi interni alle navi e dei sotto-insiemi di produzione esterna attraverso strutture dedicate. Inoltre il Gruppo Fincantieri seleziona attentamente i propri "fornitori strategici", che devono fornire standard di prestazioni di assoluto livello. A tal proposito, nell'ambito della Capogruppo, è stato definito un preciso programma di valutazione delle *performance* dei fornitori che va dalla misurazione delle prestazioni eseguite, sia in termini di qualità del servizio offerto che di puntualità nelle consegne, al rispetto tassativo delle norme sulla sicurezza sul lavoro, in linea con il piano aziendale "Verso Infortuni Zero". Inoltre, in generale viene prestata particolare attenzione al rapporto con le comunità locali che interagiscono con i cantieri del Gruppo, attraverso appropriate relazioni istituzionali talvolta integrate da opportuni protocolli di legalità e/o trasparenza stipulati con le Autorità Locali.

RISCHI CONNESSI AL KNOWLEDGE MANAGEMENT

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri ha sviluppato una serie di esperienze, un know-how e una conoscenza del *business* significativi. Sul fronte delle maestranze, il mercato del lavoro interno non è sempre in grado di soddisfare le esigenze di risorse adeguate per la produzione, sia in termini di numero che di competenze. L'efficace gestione del *business* è anche connessa alla capacità di essere un polo di attrazione di risorse ad elevata professionalità per ruoli chiave ed alla capacità di riuscire a mantenere tali professionalità all'interno del Gruppo; il tutto attraverso una adeguata gestione delle competenze in una logica di miglioramento continuo, realizzato tramite investimenti nella formazione del personale e nella valutazione delle *performance*.

Impatto

L'inadeguatezza del mercato del lavoro di fronte alle esigenze del Gruppo, la mancata capacità di acquisire le professionalità necessarie ed il mancato trasferimento di conoscenze specifiche nell'ambito delle risorse del Gruppo, particolarmente in area tecnica, può avere effetti negativi sulla qualità del prodotto.

Azioni mitiganti

La Direzione *Human Resources* monitora continuamente il mercato del lavoro e mantiene frequenti rapporti con le Università, le scuole professionali e gli enti di formazione. Inoltre il Gruppo investe in modo significativo sulla formazione del personale sia in ambito tecnico-specialistico, che su tematiche a carattere gestionale - relazionale, e su sicurezza e qualità. È prevista infine la programmazione di azioni formative mirate per garantire la copertura delle posizioni chiave e manageriali in occasione di avvicendamenti.

RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri è soggetto alle normative applicabili nei Paesi in cui opera, tra le quali le normative in tema di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Eventuali violazioni di tali normative potrebbero comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo e sui suoi risultati.

Impatto

Eventuali inadempimenti agli standard di sicurezza o in materia di tutela dell'ambiente, eventuali cambiamenti del quadro normativo di riferimento, ovvero il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo Fincantieri a sostenere spese straordinarie in materia ambientale o sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Azioni mitiganti

Il Gruppo promuove il rispetto di tutte le normative a cui è assoggettato nonché la predisposizione ed aggiornamento di strumenti di controllo preventivo idonei a mitigare i rischi connessi a violazioni di legge. In tal senso, al fine di prevenire e gestire il rischio legato all'insorgere di illeciti, la Capogruppo ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, vincolante anche per i fornitori e, in genere, per i terzi che lavorano con

Fincantieri. In particolare per la Capogruppo è stata data attuazione alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 – “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro). Fincantieri ha implementato opportuni modelli organizzativi, idonei a prevenire la violazione delle normative di riferimento, promuovendone la continua verifica ed aggiornamento. L’impegno nel perseguire e promuovere i principi di sostenibilità ambientale è stato ribadito nel documento di Politica Ambientale della Capogruppo, che vincola l’Azienda al mantenimento della conformità normativa ed al monitoraggio delle attività lavorative per garantire l’effettivo rispetto delle norme. Anche la controllata VARD si è impegnata per minimizzare l’impatto delle proprie attività sull’ambiente, con interventi in termini di risorse, politiche e procedure per migliorare la propria *performance* ambientale. Fincantieri e VARD hanno avviato l’attuazione e il mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale presso i propri siti in ottica di certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004.

Descrizione del rischio

Operando nel settore della difesa e sicurezza, il Gruppo è esposto al rischio che la tendenza evolutiva del settore possa condurre nel prossimo futuro ad una restrizione delle ipotesi derogatorie ai principi di concorrenza ammessi dalla normativa vigente con conseguente limitazione al ricorso all’affidamento diretto, al fine di garantire maggiore concorrenza nel mercato di riferimento.

Impatto

Possibili limitazioni al ricorso all’affidamento diretto potrebbero precludere al Gruppo l’aggiudicazione degli affidamenti mediante procedure negoziate, senza previa pubblicazione di un bando di gara.

Azioni mitiganti

Il Gruppo monitora la possibile evoluzione della normativa nazionale e comunitaria che potrebbe aprire la possibilità di competere nel settore della difesa e sicurezza anche in altri Paesi.

RISCHI LEGATI ALL’ACCESSO ALLE INFORMAZIONI ED AL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATICO

Descrizione del rischio

L’attività del Gruppo potrebbe risentire negativamente di:

- una non adeguata gestione delle informazioni in riferimento ai dati sensibili della Società, legata all’inefficacia di misure protettive poste in essere, con possibilità di accesso e utilizzo di informazioni confidenziali da parte di soggetti non autorizzati esterni alla Società;
- un accesso alle informazioni improprio, che comporti il rischio di alterazioni o cancellazioni, accidentalmente o intenzionalmente, da parte di persone non autorizzate;
- una infrastruttura IT (*hardware*, reti, *software*) di cui non sia garantita la sicurezza e l’attendibilità, con possibili interruzioni del sistema informatico o di rete ovvero con tentativi illegali di ottenere accesso non autorizzato o violazioni del proprio sistema di sicurezza dei dati, inclusi attacchi coordinati di gruppi di *hackers*.

Impatto

Guasti del sistema informatico, eventuale perdita o danneggiamento di dati, anche a seguito di attacchi esterni, soluzioni informatiche non rispondenti alle esigenze del *business*, o aggiornamenti di tali soluzioni informatiche non in linea con le esigenze degli utilizzatori potrebbero compromettere l'operatività del Gruppo provocando errori nell'esecuzione delle operazioni, inefficienze e ritardi procedurali e altre interruzioni dell'attività, incidendo sulla capacità della Società di competere sul mercato.

Azioni mitiganti

Il Gruppo ritiene di aver intrapreso tutte le misure necessarie per contenere tali rischi, ispirandosi alle *best-practice* in materia di sistemi di *governance* e monitorando di continuo la gestione dell'infrastruttura e degli applicativi. Le modalità di accesso e capacità di operare sul sistema informatico sono gestite e mantenute per garantire una corretta separazione dei ruoli che è stata ulteriormente rinforzata con l'adozione di una nuova procedura di *access management*, assistita da un *software* specifico, che consente l'individuazione preventiva e il trattamento dei rischi di *Segregation of Duties* (SoD) derivanti da una attribuzione non idonea delle credenziali di accesso.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DELLE VALUTE

Descrizione del rischio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio sui finanziamenti, sulle acquisizioni di commesse, sull'utilizzo di forniture e su attività e passività denominate in valuta diversa da quella funzionale (rischio economico e transattivo). Inoltre, il rischio di cambio si manifesta nella redazione del bilancio consolidato, per effetto della conversione di Conto Economico e Stato Patrimoniale di società consolidate, che redigono il loro bilancio con valuta funzionale diversa dall'Euro (principalmente NOK, USD e BRL) (rischio traslativo).

Impatto

L'assenza di un'adeguata gestione dei rischi valutari può comportare l'erosione dei margini di profitto, in particolare nel caso di indebolimento delle valute in cui sono denominati i contratti di costruzione navale, oppure in caso di rafforzamento delle divise di riferimento dei contratti di approvvigionamento.

Azioni mitiganti

La Società si è dotata di una *policy* di gestione dei rischi finanziari (economico e transattivo) che definisce strumenti, responsabilità e modalità di *reporting*, con cui la Società mitiga i rischi derivanti dall'andamento del mercato valutario. Con riferimento al rischio valutario collegato alla traduzione dei bilanci delle società controllate che utilizzano valuta funzionale diversa dall'Euro (rischio traslativo) la società non prevede alcuna copertura.

RISCHI LEGATI ALL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Descrizione del rischio

Alcuni contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo prevedono pattuizioni, impegni e vincoli di natura finanziaria e legale (quali il verificarsi di *events of default*, anche potenziali, clausole di *cross default e covenants*) a carico del Gruppo o di alcune delle società del Gruppo che potrebbero portare, nel caso non siano rispettati, ad un rimborso anticipato dei finanziamenti. Inoltre, future variazioni in aumento dei tassi di interesse potrebbero comportare maggiori esborsi in funzione dell'indebitamento di volta in volta in essere. Il Gruppo potrebbe non essere in grado di accedere al credito in misura adeguata al corretto finanziamento della propria attività (ad esempio in caso di *performance* particolarmente insoddisfacenti) ovvero potrebbe accedervi solo a condizioni particolarmente onerose. Per quanto riguarda il settore Offshore, il peggioramento delle prospettive di crescita nel medio termine sta spingendo le banche a diminuire la loro esposizione creditoria verso gli operatori del comparto, con il rischio di conseguenti ripercussioni sulle possibilità di accesso ai *construction loans* anche da parte della controllata VARD.

Impatto

Nel caso in cui la capacità di ottenere accesso al credito fosse limitata, anche in ragione della propria *performance* finanziaria, o nel caso di incremento dei tassi di interesse o di rimborso anticipato di debiti, il Gruppo potrebbe essere costretto a ritardare la raccolta di capitali ovvero reperire risorse finanziarie con termini e condizioni maggiormente onerose, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Azioni mitiganti

Il Gruppo monitora costantemente sia le circostanze che possono avere effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sia la propria struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica al fine di assicurare l'accesso a forme di finanziamento adeguate nell'ammontare e nei termini. In particolare, per mitigare il rischio di liquidità e per mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria, il Gruppo diversifica le proprie fonti di finanziamento sia in termini di durata e controparte che di forma tecnica.

Indicatori alternativi di *performance*

Il *management* di Fincantieri valuta le *performance* del Gruppo e dei segmenti di *business* sulla base anche di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di *performance*, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- EBITDA: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi ed oneri su partecipazioni ed ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio, rettificato dai seguenti elementi:
 - oneri a carico Azienda per Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS);
 - oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti;
 - accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto;
 - altri oneri o proventi di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività.
- EBITDA *margin*: è pari all'incidenza percentuale dell'EBITDA sui Ricavi e proventi.
- EBIT: è pari all'EBITDA al netto degli ammortamenti e svalutazioni di natura ricorrente (sono escluse le svalutazioni dell'avviamento e delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari rilevate a seguito di test di *impairment*).
- EBIT *margin*: è pari all'incidenza percentuale dell'EBIT sui Ricavi e proventi.
- Risultato del periodo ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti: è pari al risultato del periodo prima delle rettifiche per elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria, che vengono esposte al netto del relativo effetto fiscale.
- Capitale immobilizzato netto: è pari al capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci: Attività immateriali, Immobili, impianti e macchinari, Partecipazioni e Altre attività non correnti (incluso il *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti e Passività finanziarie non correnti) al netto del Fondo benefici ai dipendenti.
- Capitale di esercizio netto: è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, *Construction loans*, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi e oneri diversi, Altre attività e passività correnti (inclusi i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti e Passività finanziarie correnti).
- Capitale investito netto: è pari al totale tra il Capitale immobilizzato netto e il Capitale di esercizio netto.
- *Free cash flow*: il *Free cash flow* è pari alla somma di i) flusso monetario netto da attività d'esercizio, ii) flusso monetario netto da attività di investimento e iii) il flusso derivante dalla variazione dei *construction loans*.
- ROI: il ROI (*Return on investment*) è calcolato come rapporto tra l'EBIT (su base 12 mesi, 1 luglio - 30 giugno) e la media aritmetica del Capitale investito netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento.
- ROE: il ROE (*Return on equity*) è calcolato come rapporto tra l'Utile/Perdita del periodo (su base 12 mesi, 1 luglio - 30 giugno) e la media aritmetica del Totale Patrimonio netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento.
- Rapporto Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto: tale indicatore è calcolato come rapporto tra il Totale indebitamento finanziario e Totale Patrimonio netto.
- Rapporto Posizione finanziaria netta/EBITDA: tale indicatore è calcolato dal Gruppo come rapporto tra Posizione finanziaria netta come monitorata dal Gruppo e EBITDA.
- Rapporto Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto: tale indicatore è calcolato come rapporto tra Posizione finanziaria netta come monitorata dal Gruppo e Totale Patrimonio netto.
- Accantonamenti: si intendono accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri e svalutazioni di Crediti commerciali e Altre attività non correnti e correnti.



Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	30.06.2016		30.06.2015	
(Euro/milioni)	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A – Ricavi	2.266		2.220	
Ricavi della Gestione	2.232		2.179	
Altri Ricavi e Proventi	34		41	
B – Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(1.712)		(1.636)	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(1.715)		(1.640)	
Ricl. a I – Proventi e (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	3		4	
C – Costo del personale	(431)		(459)	
Costo del personale	(436)		(462)	
Ricl. a I – Proventi e (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	5		3	
D – Accantonamenti	(10)		3	
Accantonamenti	(20)		(6)	
Ricl. a I – Proventi e (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	10		9	
E – Ammortamenti e svalutazioni	(52)		(54)	
Ammortamenti e svalutazioni	(52)		(54)	
F – Proventi e (oneri) finanziari	(32)		(62)	
Proventi e (oneri) finanziari	(32)		(62)	
G – Proventi e (oneri) su partecipazioni	(4)			
Proventi e (oneri) su partecipazioni	(4)			
H – Imposte del periodo	(6)		(19)	
Imposte sul reddito	(2)		(15)	
Ricl. L - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(4)		(4)	
I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(18)		(16)	
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(3)		(4)	
Ricl. da C - Costo del personale	(5)		(3)	
Ricl. da D - Accantonamenti	(10)		(9)	
L - Effetto fiscale (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	4		4	
Ricl. da H - Imposte del periodo	4		4	
Risultato del periodo	5		(19)	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Euro/milioni)	30.06.2016		31.12.2015	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A) Attività immateriali		546		518
<i>Attività immateriali</i>	546		518	
B) Immobili, impianti e macchinari		1.014		974
<i>Immobili, impianti e macchinari</i>	1.014		974	
C) Partecipazioni		57		62
<i>Partecipazioni</i>	57		62	
D) Altre attività e passività non correnti		(28)		(44)
<i>Derivati attivi</i>	5		2	
<i>Altre attività non correnti</i>	10		11	
<i>Altre passività</i>	(39)		(47)	
<i>Derivati passivi</i>	(4)		(10)	
E) Fondo Benefici ai dipendenti		(61)		(57)
<i>Fondo benefici ai dipendenti</i>	(61)		(57)	
F) Rimanenze di magazzino e acconti		530		405
<i>Rimanenze di magazzino e acconti</i>	530		405	
G) Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti		1.442		1.876
<i>Attività per lavori in corso su ordinazione</i>	2.060		2.554	
<i>Passività per lavori in corso e anticipi da clienti</i>	(618)		(678)	
H) Construction loans		(937)		(1.103)
<i>Construction loans</i>	(937)		(1.103)	
I) Crediti commerciali		419		560
<i>Crediti commerciali ed altre attività correnti</i>	700		888	
<i>Ricl. a N) Altre Attività</i>	(281)		(328)	
L) Debiti commerciali		(1.170)		(1.179)
<i>Debiti commerciali ed altre passività correnti</i>	(1.376)		(1.366)	
<i>Ricl. a N) Altre passività</i>	206		187	
M) Fondi per rischi e oneri diversi		(105)		(112)
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	(105)		(112)	
N) Altre attività e passività correnti		(44)		(196)
<i>Imposte differite attive</i>	151		151	
<i>Crediti per imposte dirette</i>	29		35	
<i>Derivati attivi</i>	13		37	
<i>Ricl. da I) Altre attività correnti</i>	281		328	
<i>Imposte differite passive</i>	(89)		(82)	
<i>Debiti per imposte dirette</i>	(2)		(3)	
<i>Derivati passivi e FV su opzioni</i>	(221)		(475)	
<i>Ricl. da L) Altre passività correnti</i>	(206)		(187)	
CAPITALE INVESTITO NETTO		1.663		1.704
O) Patrimonio netto		1.255		1.266
P) Posizione finanziaria netta		408		438
FONTI DI FINANZIAMENTO		1.663		1.704





bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 giugno 2016



pagina

50	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
51	Conto economico complessivo consolidato
52	Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato
53	Rendiconto finanziario consolidato

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Euro/migliaia)	Nota	30.06.2016	di cui correlate Nota 28	31.12.2015	di cui correlate Nota 28
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	5	545.895		517.977	
Immobili, impianti e macchinari	6	1.014.229		973.905	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	7	55.044		57.076	
Altre partecipazioni	7	2.180		5.146	
Attività finanziarie	8	143.424	9.398	141.586	9.061
Altre attività	9	9.949	708	10.728	704
Imposte differite attive	10	150.902		150.974	
Totale attività non correnti		1.921.623		1.857.392	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	11	529.883	3.308	404.908	3.319
Attività per lavori in corso su ordinazione	12	2.059.908		2.554.122	
Crediti commerciali e altre attività	13	700.288	127.863	888.033	145.401
Crediti per imposte dirette	14	28.817		34.866	
Attività finanziarie	15	104.856	642	97.918	752
Disponibilità liquide	16	185.445		259.507	
Totale attività correnti		3.609.197		4.239.354	
TOTALE ATTIVO		5.530.820		6.096.746	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO					
Di pertinenza della Capogruppo	17				
Capitale sociale		862.981		862.981	
Riserve e risultati portati a nuovo		285.946		275.038	
Totale Patrimonio Gruppo		1.148.927		1.138.019	
Di pertinenza di Terzi		105.649		128.079	
Totale Patrimonio Netto		1.254.576		1.266.098	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	18	91.256		98.765	
Fondi benefici ai dipendenti	19	60.891		56.574	
Passività finanziarie	20	550.491	28.697	637.698	30.164
Altre passività	21	39.039		46.544	
Imposte differite passive	10	88.835		81.546	
Totale passività non correnti		830.512		921.127	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	18	13.473		13.200	
Passività per lavori in corso su ordinazione	12	617.672		678.627	
Debiti commerciali e altre passività correnti	22	1.375.674	9.437	1.366.765	17.052
Debiti per imposte dirette		1.828		3.068	
Passività finanziarie	23	1.437.085	23.231	1.847.861	35.902
Totale passività correnti		3.445.732		3.909.521	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		5.530.820		6.096.746	

Conto economico complessivo consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	30.06.2016	di cui correlate Nota 28	30.06.2015	di cui correlate Nota 28
Ricavi della gestione	24	2.232.051	163.727	2.179.221	210.228
Altri ricavi e proventi	24	33.502	983	40.835	781
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi di cui non ricorrenti	25 28	(1.714.408) (389)	(7.495)	(1.640.082) (2.951)	(15.158)
Costo del personale di cui non ricorrenti	25 28	(436.007) (5.484)		(461.463) (851)	
Ammortamenti e svalutazioni	25	(52.623)		(54.578)	
Accantonamenti	25	(19.852)		(5.471)	
Proventi finanziari	26	37.702	155	25.370	161
Oneri finanziari	26	(69.980)	(565)	(87.423)	(396)
Proventi/(Oneri) su partecipazioni		(3.054)		(404)	
Quote di Utile/(Perdita) di partecipate valutate a patrimonio netto		(897)		781	
Imposte	27	(1.692)		(15.737)	
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO (A)		4.742		(18.951)	
di pertinenza della Capogruppo		6.946		12.489	
di pertinenza di Terzi		(2.204)		(31.440)	
Utile/(Perdita) base e diluito per azione (Euro)	28	0,00410		0,00738	
Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	17 19	(3.380)		2.709	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) del periodo al netto dell'effetto fiscale di cui di pertinenza di Terzi	17	(3.380)		2.709	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	17	3.349		(5.716)	
Utili/(Perdite) da variazioni di altre componenti del Conto economico complessivo da partecipazioni valutate a equity		(2.379)			
Utili/(Perdite) derivanti dalla valutazione al fair value di titoli e obbligazioni disponibili per la vendita					
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere controllate	17	(16.144)		53.970	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) del periodo al netto dell'effetto fiscale di cui di pertinenza di Terzi	17	(15.174) (22.514)		48.254 22.328	
Totale altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B) di cui di pertinenza di Terzi	17	(18.554) (22.514)		50.963 22.328	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DEL PERIODO (A) + (B)		(13.812)		32.012	
di pertinenza della Capogruppo		10.906		41.124	
di pertinenza di Terzi		(24.718)		(9.112)	

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve e Utili/(Perdite)	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale
01.01.2015	17	862.981	447.036	1.310.017	219.875	1.529.892
Aggregazioni aziendali					1.893	1.893
Aumento capitale sociale						
Acquisto quote di minoranza						
Distribuzione dividendi						
Altre variazioni/arrotondamenti			4	4	(9)	(5)
Totale transazioni con azionisti			4	4	1.884	1.888
Utile/(Perdita) del periodo			12.489	12.489	(31.440)	(18.951)
Altre componenti						
Altre componenti del Conto economico complessivo			28.635	28.635	22.328	50.963
Totale risultato complessivo del periodo			41.124	41.124	(9.112)	32.012
30.06.2015	17	862.981	488.164	1.351.145	212.647	1.563.792
01.01.2016	17	862.981	275.038	1.138.019	128.079	1.266.098
Aggregazioni aziendali						
Aumento capitale sociale					2.286	2.286
Acquisto quote di minoranza						
Distribuzione dividendi						
Altre variazioni/arrotondamenti			2	2	2	4
Totale transazioni con azionisti			2	2	2.288	2.290
Utile/(Perdita) del periodo			6.946	6.946	(2.204)	4.742
Altre componenti						
Altre componenti del Conto economico complessivo			3.960	3.960	(22.514)	(18.554)
Totale risultato complessivo del periodo			10.906	10.906	(24.718)	(13.812)
30.06.2016	17	862.981	285.946	1.148.927	105.649	1.254.576

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	30.06.2016	30.06.2015
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	29	357.071	(163.248)
- di cui parti correlate		9.931	28.755
Investimenti in:			
- attività immateriali		(31.488)	(12.005)
- immobili, impianti e macchinari		(62.565)	(55.670)
- partecipazioni		(207)	(6.350)
- crediti ed altre attività finanziarie			
- acquisizione controllate al netto della cassa acquisita			(5.234)
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali		114	102
- immobili, impianti e macchinari		77	91
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(94.069)	(79.066)
Variazione debiti finanziari a medio/lungo termine:			
- erogazioni		16.773	134.270
- rimborsi		(32.354)	(82.163)
Variazione crediti finanziari a medio lungo termine:			
- erogazioni			(7.769)
- rimborsi		106	2.441
Variazione debiti verso banche a breve			
- erogazioni		356.903	359.808
- rimborsi		(639.478)	(378.875)
Variazione altri debiti/crediti finanziari correnti		(43.810)	57.055
Variazione crediti da strumenti finanziari di negoziazione		796	
Variazione debiti da strumenti finanziari di negoziazione		(4.426)	1.327
Apporti netti di capitale proprio da Terzi		2.286	
Variazione del capitale di Terzi			
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(343.204)	86.094
- di cui parti correlate		(5.635)	4.092
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO		(80.202)	(156.220)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO PERIODO		259.507	552.285
Effetto differenze cambio da conversione delle disponibilità in valuta		6.140	9.893
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO		185.445	405.958



note illustrative

pagina	
56	Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale
58	Nota 2 - area e principi di consolidamento
59	Nota 3 - principi contabili
59	Nota 4 - stime e assunzioni
60	Nota 5 - attività immateriali
61	Nota 6 - immobili, impianti e macchinari
62	Nota 7 - partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni
63	Nota 8 - attività finanziarie non correnti
63	Nota 9 - altre attività non correnti
64	Nota 10 - imposte differite
64	Nota 11 - rimanenze di magazzino e acconti
65	Nota 12 - attività/passività nette per lavori in corso su ordinazione
66	Nota 13 - crediti commerciali e altre attività correnti
67	Nota 14 - crediti per imposte dirette
67	Nota 15 - attività finanziarie correnti
68	Nota 16 - disponibilità liquide
68	Nota 17 - patrimonio netto
71	Nota 18 - fondi per rischi e oneri
71	Nota 19 - fondi benefici a dipendenti
72	Nota 20 - passività finanziarie non correnti
72	Nota 21 - altre passività non correnti
73	Nota 22 - debiti commerciali e altre passività correnti
73	Nota 23 - passività finanziarie correnti
74	Nota 24 - ricavi e proventi
74	Nota 25 - costi operativi
76	Nota 26 - proventi e oneri finanziari
76	Nota 27 - imposte
77	Nota 28 - altre informazioni
86	Nota 29 - flusso monetario da attività di esercizio
87	Nota 30 - informativa di settore
89	Nota 31 - eventi successivi al 30 giugno 2016
90	Società incluse nell'area di consolidamento

Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Notizie sulla Capogruppo

FINCANTIERI S.p.A. (di seguito “Fincantieri”, la “Società” o la “Capogruppo” e, congiuntamente con le sue controllate, il “Gruppo” o il “Gruppo Fincantieri”) è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, ed è quotata presso il Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Al 30 giugno 2016 il Capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70 era detenuto per il 71,6% dalla Fintecna S.p.A.; la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 2%. Si segnala che il Capitale sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche “CDP”) che a sua volta è detenuta dal Ministero dell’Economia e delle Finanze per l’80,1% del suo Capitale sociale.

CARATTERISTICHE DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO ABBREVIATO ELABORATO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS)

Nel 2007 Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38, che disciplina l’esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del Regolamento Europeo n.1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Pertanto, a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, il Bilancio Consolidato del Gruppo Fincantieri è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Financial Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio Consolidato intermedio abbreviato al 30 giugno 2016 (il “Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato”) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 luglio 2016.

PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali società del Gruppo, ha sottoposto a revisione contabile limitata il Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato.

BASE DI PREPARAZIONE

La relazione finanziaria semestrale del Gruppo Fincantieri al 30 giugno 2016 è predisposta in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 154 *ter* c. 2 del D.Lgs n. 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni e integrazioni.

Il Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato è stato predisposto in conformità allo IAS 34, che disciplina l’informativa finanziaria infrannuale. Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio in forma “abbreviata” richiedendo un livello minimo di informativa inferiore a quanto previsto

dagli IFRS, laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Il Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato è stato redatto in forma “sintetica” e deve pertanto essere letto congiuntamente con il Bilancio Consolidato del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 predisposto in conformità agli IFRS (il “Bilancio Consolidato”).

Con riferimento ai principali rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo – il rischio credito, il rischio liquidità ed il rischio di mercato (in particolare cambi, tassi e *commodities*) - la gestione di tali rischi finanziari è coordinata dalla Capogruppo che valuta l’implementazione delle opportune coperture di tali rischi in stretta collaborazione con le sue unità operative. In relazione a tale aspetto non si evidenziano cambiamenti di rilievo rispetto a quanto riportato nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 al quale si rimanda. Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e passività finanziarie che sono misurate al *fair value* al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015:

(Euro/migliaia)	30.06.2016			31.12.2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività						
Attività disponibili per la vendita						
<i>Titoli di capitale</i>	94		946	3.124		916
<i>Titoli di debito</i>						
Derivati di copertura		16.938			38.435	
Derivati di negoziazione					796	
Totale attività	94	16.938	946	3.124	39.231	916
Passività						
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico			17.144			17.452
Derivati di copertura		205.845			460.392	
Derivati di negoziazione		2.945			7.371	
Totale passività		208.790	17.144		467.763	17.452

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici sopra esposti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle *commodities*);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività disponibili per la vendita classificate nel Livello 3 si riferiscono a partecipazioni valutate al *fair value*. Nel Livello 3 sono incluse anche le passività finanziarie relative al *fair value* di opzioni su partecipazioni calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. La movimentazione delle attività e passività finanziarie classificate nel Livello 3 è dovuta essenzialmente ad effetti di conversione e non ha comportato impatti a livello di Conto economico.

SCHEMI DI BILANCIO

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio. Si segnala, con riferimento al Conto economico complessivo, che la voce “Ammortamenti” è stata modificata in “Ammortamenti e svalutazioni” ed include gli ammortamenti e le svalutazioni delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari e la voce “Accantonamenti e svalutazioni” è stata modificata in “Accantonamenti” ed include gli accantonamenti e assorbimenti ai fondi rischi e svalutazione delle voci dell’attivo ad eccezione di quelle relative alle Attività immateriali e agli Immobili, impianti e macchinari. Tale modifica descrittiva non ha comportato riclassifiche sostanziali dei dati comparativi.

Inoltre, sempre con riferimento al Conto economico complessivo, è stata modificata la composizione delle voci Proventi ed oneri non ricorrenti in base ai chiarimenti forniti della Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 e alcune voci, sebbene ritenute estranee alla gestione ordinaria, sono state escluse dal dettaglio delle voci non ricorrenti e i relativi dati comparativi sono stati riesposti (si veda anche Nota 28).

Nota 2 - area e principi di consolidamento

Come precedentemente indicato, i principi contabili e i criteri di consolidamento adottati per la redazione del Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato, ad eccezione di quanto riportato nella successiva Nota 3. Nel corso del primo semestre del 2016 sono state costituite le seguenti società ricomprese nell’area di consolidamento:

- Vard Electro AS ha costituito Vard Electro Canada Inc. con sede in Canada. La nuova società, controllata al 100% da Vard Electro AS, si occuperà dell’installazione ed integrazione di sistemi elettrici a supporto del gruppo VARD;
- Seaonics AS ha costituito CDP AS, controllata al 100%, con sede in Norvegia. La nuova società si occuperà di sviluppo e ricerca in ambito tecnologico.

Si segnalano inoltre le seguenti operazioni:

- ICD Polska sp. z.o.o. con sede legale in Polonia, è stata incorporata in Seaonics Polska sp. z.o.o., controllata indiretta al 100%;
- Faster Imaging AS con sede legale in Norvegia, è stata incorporata in ICD Software AS, controllata diretta al 100%;
- Aja Ship Design AS, società controllata da Vard Braila SA al 60%, è stata liquidata in data 20 aprile 2016;
- In data 30 giugno 2016 FINCANTIERI S.p.A. ha acquistato da SIMEST S.p.A. 144 azioni di Fincantieri USA Inc., pari al 13,98% del capitale sociale della stessa, e ne è diventata quindi socio al 100%. L’operazione era già prevista nell’accordo sottoscritto con SIMEST S.p.A. il 19 dicembre 2008, nel contesto dell’acquisizione dei cantieri americani.

Il primo semestre 2016 e 2015 non sono stati interessati da transazioni significative né da eventi inusuali, ad eccezione di quanto riportato nel Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato al 30 giugno 2016. Si segnala inoltre che il *business* del Gruppo non è interessato da fenomeni di stagionalità.

Traduzione dei bilanci di società estere

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società che hanno una “valuta funzionale” diversa dall’Euro sono riportati nella seguente tabella:

	30.06.2016		31.12.2015		30.06.2015	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
Dollaro (USD)	1,1159	1,1102	1,1095	1,0887	1,1158	1,1189
Dirham (AED)	4,0966	4,0755	4,0733	3,9966	4,0967	4,1075
Real (BRL)	4,1295	3,5898	3,7004	4,3117	3,3102	3,4699
Corona Norvegese (NOK)	9,4197	9,3008	8,9496	9,603	8,6483	8,7910
Rupia (INR)	75,0019	74,9603	71,1956	72,0215	70,1244	71,1873
Nuovo Leu (RON)	4,4956	4,5234	4,4454	4,524	4,4479	4,4725
Yuan Cinese (CNY)	7,2965	7,3755	6,9733	7,0608	6,9408	6,9366
Corona Svedese (SEK)	9,3019	9,4242	9,3535	9,1895	9,3400	9,215

Nota 3 - principi contabili

Non sono stati adottati in via anticipata da parte del Gruppo principi contabili e interpretazioni la cui applicazione non è obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Nota 4 - stime e assunzioni

Con riferimento alla descrizione dell'utilizzo di stime contabili si fa rinvio a quanto indicato nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Nota 5 - attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Avviamento	Relazioni Commerciali	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre minori	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	263.614	192.085	55.918	94.038	19.119	13.009	44.973	682.756
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(58.016)	(14.712)	(83.992)	(1.347)	(6.712)		(164.779)
Valore netto contabile al 01.01.2016	263.614	134.069	41.206	10.046	17.772	6.297	44.973	517.977
Movimenti								
- aggregazioni aziendali								
- investimenti			8.702	76	894		21.816	31.488
- alienazioni nette					(57)	15		(42)
- riclassifiche/altro			21.677	478	123	(57)	(22.285)	(64)
- ammortamenti		(4.785)	(4.320)	(1.675)	(390)	(679)		(11.849)
- svalutazioni								
- differenze cambio	4.839	3.549	94	145	(269)	38	(11)	8.385
Valore netto contabile finale	268.453	132.833	67.359	9.070	18.073	5.614	44.493	545.895
- costo storico	268.453	196.856	86.427	94.739	19.821	12.797	44.493	723.586
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(64.023)	(19.068)	(85.669)	(1.748)	(7.183)		(177.691)
Valore netto contabile al 30.06.2016	268.453	132.833	67.359	9.070	18.073	5.614	44.493	545.895

L'avviamento ammonta ed euro 268.453 migliaia al 30 giugno 2016 ed è allocato per euro 72 milioni alla *cash generating unit* (CGU) Gruppo FMG ricompresa nel segmento Shipbuilding e per euro 196 milioni alla *cash generating unit* (CGU) Gruppo VARD ricompresa nel segmento Offshore. L'incremento del periodo è dovuto esclusivamente a differenze cambio che riflettono l'andamento della Corona Norvegese e del Dollaro Americano rispetto all'Euro.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili include i marchi a vita utile indefinita in considerazione dell'aspettativa di utilizzo degli stessi, pari a euro 16.664 migliaia.

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, al 30 giugno 2016 la capogruppo ha ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore degli avviamenti, dei marchi a vita utile indefinita e delle Attività immateriali iscritte a seguito di acquisizioni, poiché non sono emersi indicatori di *impairment* che potessero configurare una riduzione di valore.

Gli investimenti effettuati nel corso del primo semestre 2016, pari ad euro 31.488 migliaia (euro 12.005 migliaia al 30 giugno 2015), hanno riguardato per euro 21.533 migliaia (euro 8.930 migliaia al 30 giugno 2015) la prosecuzione dei progetti per lo sviluppo di nuove tecnologie a seguito della discontinuità di prodotto derivante dall'introduzione di nuovi regolamenti e dal notevole numero di nuove piattaforme prototipo per nave da crociera acquisite. La restante parte è relativa allo sviluppo dei sistemi informativi a supporto dell'attività del Gruppo.

Nota 6 - immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Fabbricati in locazione finanziaria	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	570.647	2.985	1.135.900	180.612	28.378	163.854	119.447	2.201.823
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(197.300)	(2.494)	(779.045)	(122.586)	(21.027)	(105.466)		(1.227.918)
Valore netto contabile al 01.01.2016	373.347	491	356.855	58.026	7.351	58.388	119.447	973.905
Movimenti								
- aggregazioni aziendali								
- investimenti	6.668		2.616	7	37	54	53.182	62.564
- alienazioni nette	(6)		(75)			(23)	(224)	(328)
- riclassifiche/altro	10.537	1	11.689	663	215	1.766	(24.870)	1
- ammortamenti	(7.716)	(195)	(27.451)	(1.876)	(541)	(2.968)		(40.747)
- svalutazioni	(27)							(27)
- differenze cambio	9.762	(10)	8.297			(97)	909	18.861
Valore netto contabile finale	392.565	287	351.931	56.820	7.062	57.120	148.444	1.014.229
- costo storico	597.188	2.928	1.160.902	181.282	28.624	165.432	148.444	2.284.800
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(204.623)	(2.641)	(808.971)	(124.462)	(21.562)	(108.312)		(1.270.571)
Valore netto contabile al 30.06.2016	392.565	287	351.931	56.820	7.062	57.120	148.444	1.014.229

Gli investimenti nel corso del primo semestre 2016, pari ad euro 62.564 migliaia (euro 55.670 migliaia nel primo semestre 2015), hanno riguardato principalmente:

- l'estensione dell'unità semisommersibile Atlante II, gli interventi di ammodernamento delle infrastrutture di costruzione dello scafo presso il cantiere di Palermo e l'ampliamento delle aree di costruzione coperte presso gli stabilimenti di Marghera e di Ancona;
- gli interventi finalizzati all'ottimizzazione della struttura logistica delle unità produttive per i cantieri di Monfalcone, Marghera e Sestri;
- il prosieguo delle attività di implementazione di nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale delle *operations* presso lo stabilimento di Monfalcone, relativamente alle lavorazioni di sabbiatura e pittura;
- l'acquisizione di *asset* produttivi attigui al cantiere di Sturgeon Bay (USA);
- il completamento della costruzione della nuova sede di Vard Electro (Norvegia) iniziata nel corso del 2015;
- l'avvio nel cantiere rumeno di Vard Tulcea degli interventi funzionali a supportare la costruzione degli scafi di navi *cruise* per la Norvegia e il programma pluriennale di realizzazione di tronconi e sezioni preallestite di navi da crociera a supporto del network produttivo di Fincantieri;
- l'aggiornamento tecnologico dei sistemi di sicurezza degli impianti in tutti i principali cantieri del Gruppo.

Nota 7 - partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Società collegate	Società a controllo congiunto	Totale Partecipazioni valutate a patrimonio netto	Altre società al costo	Altre società al <i>fair value</i>	Totale Altre partecipazioni	Totale
01.01.2016	35.552	21.524	57.076	1.106	4.040	5.146	62.222
Aggregazioni aziendali							
Investimenti	173		173	34		34	207
Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Conto Economico	(903)	6	(897)		(3.092)	(3.092)	(3.989)
Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Patrimonio Netto	(2.379)		(2.379)				(2.379)
Alienazioni							
Dividendi da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto							
Riclassifiche/Altro	(3)		(3)				(3)
Differenze cambio	1.081	(7)	1.074		92	92	1.166
30.06.2016	33.521	21.523	55.044	1.140	1.040	2.180	57.224

Per quanto riguarda gli investimenti non si segnalano nel periodo variazioni significative.

La voce Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Conto economico relativa alle società valutate ad *equity* (Collegate e a Controllo congiunto) include il riconoscimento pro quota del risultato del periodo negativo delle società collegate ed a controllo congiunto per euro 897 migliaia; la restante parte è relativa a valutazioni imputate direttamente a Patrimonio netto (impatto negativo per euro 2.379 migliaia).

La voce altre partecipazioni include partecipazioni valutate al *fair value* per euro 1.040 migliaia calcolato sia sulla base dei relativi prezzi di mercato qualora quotate su mercati attivi (Livello 1), o sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (livello 3). La voce ha comportato l'iscrizione di svalutazioni nette a conto economico per euro 3.092 migliaia a seguito della variazione intervenuta nel periodo del relativo *fair value*.

Nota 8 - attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	30.06.2016	31.12.2015
Crediti per contributi finanziati da Banca BUIS	23.612	27.177
Derivati attivi	4.587	1.598
Altri crediti finanziari non correnti	105.827	103.750
Crediti finanziari non correnti vs società partecipate	9.398	9.061
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	143.424	141.586

La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza superiore ai 12 mesi (Livello 2).

Nota 9 - altre attività non correnti

Per quanto riguarda invece le altre attività non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(Euro/migliaia)	30.06.2016	31.12.2015
Crediti diversi vs società partecipate	708	704
Crediti verso Stato ed Enti Pubblici	1.236	1.573
<i>Firm Commitments</i>		1.065
Crediti Diversi	8.005	7.386
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	9.949	10.728

Si segnala che tutti i valori delle altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, relativo ai crediti diversi, e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
Totale al 01.01.2016	16.104
Utilizzi diretti	
Accantonamenti	
Assorbimenti	
Totale al 30.06.2016	16.104

Nota 10 - imposte differite

La movimentazione delle imposte differite attive è dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Totale
01.01.2016	150.974
Aggregazioni aziendali	
Imputate a Conto economico	7.540
Svalutazione	
Imputate tra le componenti di Conto economico complessivo	(6.996)
Altre variazioni	(30)
Differenze cambio	(586)
30.06.2016	150.902

Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri delle società del Gruppo, è ritenuta probabile. Si segnala, inoltre, che le imposte differite attive risultano in parte compensabili per euro 27 milioni con le imposte differite passive di seguito esposte.

Non sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite portate a nuovo di società partecipate, per le quali non è ritenuto probabile sussistano redditi futuri tassabili che ne permettano il recupero, per un ammontare pari a euro 83 milioni (euro 72 milioni al 31 dicembre 2015).

La movimentazione delle imposte differite passive è dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Totale
01.01.2016	81.546
Aggregazioni aziendali	
Imputate a Conto economico	6.605
Svalutazione	
Imputate tra le componenti di Conto economico complessivo	
Altre variazioni	30
Differenze cambio	654
30.06.2016	88.835

Nota 11 - rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	30.06.2016	31.12.2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	225.432	200.935
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	124.404	33.290
Prodotti finiti	31.312	31.263
Merci		
Totale rimanenze	381.148	265.488
Anticipi a fornitori	148.735	139.420
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	529.883	404.908

L'incremento della voce Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati è dovuto alla riclassifica effettuata nel corso del periodo dal Gruppo Vard da Attività per lavori in corso su ordinazione relativamente ad un contratto di costruzione navale con la società cliente Harkand Group che è entrata nella procedura di amministrazione controllata in data 6 maggio 2016.

I valori delle rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione materie prime	Fondo svalutazione prodotti finiti
01.01.2016	13.972	2.708
Accantonamenti	62	
Utilizzi	(329)	(136)
Assorbimenti		
Differenze cambio	(4)	(19)
30.06.2016	13.701	2.553

Nota 12 - attività/passività nette per lavori in corso su ordinazione

La voce "Attività nette per lavori in corso su ordinazione" è dettagliata come segue:

	30.06.2016			31.12.2015		
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette
Commesse di costruzione navale	6.319.988	4.277.404	2.042.584	5.766.765	3.224.293	2.542.472
Altre commesse per Terzi	37.721	20.397	17.324	23.760	12.110	11.650
Totale	6.357.709	4.297.801	2.059.908	5.790.525	3.236.403	2.554.122

La voce "Passività nette per lavori in corso su ordinazione" è dettagliata come segue:

	30.06.2016			31.12.2015		
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette
Commesse di costruzione navale	3.893.042	4.480.317	587.275	3.482.960	4.138.947	655.987
Altre commesse per Terzi	151.951	159.402	7.451	115.969	120.356	4.387
Anticipi da Clienti		22.946	22.946		18.253	18.253
Totale	4.044.993	4.662.665	617.672	3.598.929	4.277.556	678.627

Nota 13 - crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	30.06.2016	31.12.2015
Crediti verso clienti	418.760	560.018
Crediti verso società controllanti (consolidato fiscale)	22.253	24.068
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	11.776	13.733
Crediti diversi	157.552	90.027
Crediti per imposte indirette	33.593	32.916
<i>Firm Commitment</i>	25.635	133.439
Risconti diversi attivi	30.157	32.771
Ratei diversi attivi	562	1.061
TOTALE CREDITI COMMERCIALI ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	700.288	888.033

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il “Fondo svalutazione crediti per interessi di mora”.

La consistenza complessiva dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti
01.01.2016	39.937
Aggregazioni aziendali	
Utilizzi diretti	(1.006)
Accantonamenti/(Assorbimenti)	250
Differenze cambio	198
30.06.2016	39.379

La voce *Firm commitments* si riferisce al *fair value* dell'elemento coperto in una relazione di *fair value hedge* utilizzata dal Gruppo per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale.

Nota 14 - crediti per imposte dirette

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	30.06.2016	31.12.2015
Crediti per IRES	21.249	23.663
Crediti per IRAP	3.604	4.446
Crediti per imposte estere	3.964	6.757
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE DIRETTE	28.817	34.866

La consistenza del fondo svalutazione crediti per imposte dirette e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti per imposte dirette
Saldi al 01.01.2016	2.042
Accantonamenti	
Assorbimenti	
Altre variazioni	
Totale al 30.06.2016	2.042

Nota 15 - attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	30.06.2016	31.12.2015
Derivati attivi	12.351	37.633
Crediti diversi	84.324	51.326
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS	7.063	6.933
Ratei per interessi attivi	1.064	1.169
Risconti attivi per interessi e altre partite finanziarie	54	857
TOTALE CREDITI FINANZIARI	104.856	97.918

La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2).

La voce Crediti diversi include crediti finanziari fruttiferi di interessi verso clienti e depositi posti in essere dal Gruppo VARD a garanzia delle obbligazioni contrattuali previste con i propri istituti di credito.

Nota 16 - disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	30.06.2016	31.12.2015
Depositi bancari e postali	185.314	259.377
Assegni		
Denaro e valori nelle casse sociali	131	130
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	185.445	259.507

Le Disponibilità liquide di fine periodo includono depositi bancari vincolati per euro 19.570 migliaia con scadenza entro 3 mesi; per il residuo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accessi presso i vari istituti di credito.

Nota 17 - Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	30.06.2016	31.12.2015
Di pertinenza della Capogruppo		
Capitale sociale	862.981	862.981
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	110.499
Riserva legale	33.392	33.392
Riserva di copertura	2.113	(1.886)
Riserva <i>fair value</i> attività disponibili per la vendita	(226)	(226)
Riserva di traduzione	(74.224)	(78.889)
Altre riserve e Utili non distribuiti	207.446	386.755
Utile/(Perdita) del periodo	6.946	(174.607)
	1.148.927	1.138.019
Di pertinenza di Terzi		
Capitale e riserve	143.800	257.364
Riserva <i>fair value</i> attività disponibili per la vendita	(180)	(180)
Riserva di traduzione	(35.767)	(14.958)
Utile/(Perdita) del periodo	(2.204)	(114.147)
	105.649	128.079
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.254.576	1.266.098

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale di FINCANTIERI S.p.A. ammonta a euro 862.980.726, interamente versato, suddiviso in n. 1.692.119.070 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Il numero delle azioni è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2015.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014. La Riserva sovrapprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti riferibili all'aumento di capitale, imputati a Patrimonio Netto per un importo di euro 11.072 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

RISERVA DI COPERTURA

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al *fair value*.

RISERVA DI TRADUZIONE

La riserva di traduzione riguarda le differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'Euro.

ALTRE RISERVE E UTILI NON DISTRIBUITI

Tale voce include prevalentemente: *i)* gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e distribuiti agli Azionisti sotto forma di dividendi; *ii)* gli utili e le perdite attuariali sui piani per benefici ai dipendenti.

QUOTE DI PERTINENZA DI TERZI

La variazione rispetto al 31 dicembre 2015 è da attribuirsi essenzialmente all'utile complessivo del periodo di pertinenza di terzi. Per la residua parte, pari a euro 2.286 migliaia, si tratta dell'incremento quote terzi dovuto all'aumento di capitale avvenuto nel corso del primo semestre del 2016 dei soci di minoranza di ICD Software AS.

ALTRI UTILI/PERDITE

Il valore degli altri Utili/Perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

	30.06.2016			30.06.2015		
(Euro/migliaia)	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	4.868	(1.519)	3.349	(8.366)	2.650	(5.716)
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	(4.447)	1.067	(3.380)	3.737	(1.028)	2.709
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del Conto economico complessivo da partecipazioni valutate a <i>equity</i>	(2.379)		(2.379)			
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere	(16.144)		(16.144)	53.529	441	53.970
Totale Altri Utili/(Perdite)	(18.102)	(452)	(18.554)	48.900	2.063	50.963

(Euro/migliaia)	30.06.2016	31.12.2015
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	2.125	(2.743)
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a Conto economico	2.743	248
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	4.868	(2.495)
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di Conto economico complessivo	(1.519)	803
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	3.349	(1.692)

MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE)

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di Cash flow hedge e l'effetto economico complessivo degli strumenti derivati:

(Euro/migliaia)	Patrimonio netto			Conto economico
	Lordo	Imposte	Netto	
1.1.2015	(248)	54	(194)	(60.465)
Variazione di <i>fair value</i>	(2.743)	857	(1.886)	
Utilizzi	248	(54)	194	(194)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(49.088)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(12.912)
31.12.2015	(2.743)	857	(1.886)	(62.194)
(Euro/migliaia)	Patrimonio netto			Conto economico
	Lordo	Imposte	Netto	
Variazione di <i>fair value</i>	4.868	(1.519)	3.349	
Utilizzi	2.743	(857)	1.886	
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				16.522
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(5.380)
30.06.2016	4.868	(1.519)	3.349	11.142

Nota 18 - fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Indennità suppletiva di clientela	Riorganizzazione aziendale	Oneri e rischi diversi	Totale
Quota non corrente	44.256	30.375	118		24.016	98.765
Quota corrente	1.293	7.699		1.649	2.559	13.200
01.01.2016	45.549	38.074	118	1.649	26.575	111.965
Aggregazioni aziendali						
Altre variazioni		(1)			(1.886)	(1.887)
Accantonamenti	11.135	11.780			273	23.188
Utilizzi	(16.081)	(8.628)		(572)	(126)	(25.407)
Assorbimenti	(150)	(328)			(3.147)	(3.625)
Differenze cambio	32	115		37	311	495
30.06.2016	40.485	41.012	118	1.114	22.000	104.729
Quota non corrente	39.107	32.463	118		19.568	91.256
Quota corrente	1.378	8.549		1.114	2.432	13.473

La componente principale della voce Contenziosi legali è relativa agli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi. La parte residua è relativa ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori ed altre cause legali. Il fondo Garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi.

I fondi Oneri e rischi diversi includono fondi per rischi di bonifiche ambientali per euro 8.664 migliaia, mentre per il residuo fronteggiano controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico del Gruppo.

Nota 19 - fondi benefici a dipendenti

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	30.06.2016	31.12.2015
Saldo iniziale	56.638	62.220
Aggregazioni aziendali		
Interessi sull'obbligazione	589	1.012
Utili/(Perdite) attuariali	4.447	(3.418)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(716)	(4.003)
Trasferimenti di personale e altri movimenti		826
Differenze cambio		1
Saldo finale	60.958	56.638
Attività a servizio dei piani	(67)	(64)
Saldo finale	60.891	56.574

L'importo del TFR iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Le ipotesi adottate sono in linea con quelle utilizzate per il bilancio al 31 dicembre 2015 con il solo adeguamento del tasso di attualizzazione alla rilevazione di fine giugno 2016 (1,22%).

Nota 20 - passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	30.06.2016	31.12.2015
Debiti per obbligazioni emesse	298.003	297.604
Finanziamenti da banche - quota non corrente	223.383	298.490
Finanziamenti da Banca BUIS - quota non corrente	23.612	27.177
Altri debiti verso altri finanziatori	1.965	4.300
Finanziamenti da società di <i>leasing</i>	10	19
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni		
Derivati passivi	3.518	10.108
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	550.491	637.698

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi (Livello 2).

Con riferimento ai finanziamenti non correnti da banche si segnala che nel corso del primo semestre 2016 la Capogruppo ha perfezionato un nuovo finanziamento a medio lungo termine per un importo di euro 15 milioni rimborsabile interamente a scadenza prevista per il terzo trimestre 2017.

Inoltre si segnala che un finanziamento *bullet* di FINCANTIERI S.p.A. a medio lungo termine per euro 65 milioni, iscritto al 31 dicembre 2015 tra le Passività finanziarie non correnti e con scadenza maggio 2017, è stato riclassificato tra i finanziamenti bancari correnti.

Nota 21 - altre passività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	30.06.2016	31.12.2015
Contributi in conto capitale	27.342	29.161
Altre passività	11.697	17.383
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	39.039	46.544

La voce Contributi in conto capitale risulta costituita principalmente dai risconti sui contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico con il progredire degli ammortamenti.

Nota 22 - debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	30.06.2016	31.12.2015
Debiti verso fornitori	1.159.509	1.179.401
Debiti verso fornitori per <i>reverse factoring</i>	10.185	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	41.541	31.265
Altri debiti verso il personale	91.310	57.000
Altri debiti	53.308	66.864
Debiti per imposte indirette	10.909	11.694
<i>Firm commitment</i>	4.651	15.690
Ratei diversi passivi	3.890	4.476
Risconti diversi passivi	371	375
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	1.375.674	1.366.765

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferisce al debito per contributi, a carico dell'Azienda e dei dipendenti, dovuti all'INPS, attinenti le retribuzioni del mese di giugno, e per contributi sugli accertamenti di fine periodo. Include, inoltre, il debito verso INAIL relativo al premio dell'esercizio 2016 il cui pagamento avviene in maniera rateale.

La voce Altri debiti verso il personale accoglie al 30 giugno 2016 gli effetti del rinnovo del contratto integrativo aziendale siglato con le organizzazioni sindacali.

La voce Altri debiti accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti, per depositi cauzionali e per passività diverse relative a vertenze in fase di liquidazione.

La voce *Firm commitments* si riferisce al *fair value* dell'elemento coperto in una relazione di *fair value hedge* utilizzata dal Gruppo per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale.

Nota 23 - passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	30.06.2016	31.12.2015
Finanziamenti da banche – quota corrente	123.662	59.713
Finanziamenti da Banca BILS – quota corrente	7.063	6.933
Finanziamenti da banche – <i>construction loans</i>	936.657	1.102.556
Altre passività finanziarie a breve verso banche	75.048	185.917
Altri debiti verso altri finanziatori – quota corrente	309	366
Debiti a vista verso banche	63.218	1.278
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni		11.770
Debiti verso società a controllo congiunto	301	1.156
Finanziamenti da società di <i>leasing</i> – quota corrente	97	298
<i>Fair Value</i> opzioni su partecipazioni	17.114	17.452
Derivati passivi	205.572	457.655
Ratei per interessi passivi	8.044	2.767
TOTALE DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	1.437.085	1.847.861

La voce Finanziamenti da banche – quota corrente include un finanziamento *bullet* a medio lungo termine iscritto al 31 dicembre 2015 tra le Passività finanziarie non correnti e che sarà rimborsato interamente dalla Capogruppo a maggio 2017 per un importo totale pari a euro 65 milioni.

Si segnala che in data 15 giugno 2016 la Capogruppo ha rimborsato un *construction loan*, perfezionato nel 2015 con una primaria banca internazionale, per l'importo di euro 147 milioni. Pertanto, al 30 giugno 2016, la voce Finanziamenti da banche – *construction loans* si riferisce esclusivamente ai *construction loans* utilizzati dal gruppo VARD.

La voce Debiti finanziari per acquisto partecipazioni al 31 dicembre 2015 faceva riferimento al *fair value* (Livello 3) di uno strumento finanziario (*put option*) detenuto dagli azionisti di minoranza di Fincantieri USA in virtù del quale tali azionisti avevano la facoltà di cedere a Fincantieri la porzione di azioni da loro detenute. Per effetto dell'esercizio dell'opzione, in data 30 giugno 2016, la Capogruppo ha acquistato dall'azionista di minoranza la partecipazione che lo stesso deteneva in Fincantieri USA. L'estinzione di tale passività ha generato un provento finanziario pari a euro 1 milione.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2).

Nota 24 - ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	30.06.2016	30.06.2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	725.683	1.441.359
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.506.368	737.862
Ricavi della gestione	2.232.051	2.179.221
Plusvalenze da alienazione	49	22
Ricavi e proventi diversi	29.732	36.777
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	3.721	4.036
Altri ricavi e proventi	33.502	40.835
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.265.553	2.220.056

Nota 25 - costi operativi

ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

La voce acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	30.06.2016	30.06.2015
Materie prime sussidiarie e di consumo	(1.150.618)	(1.069.480)
Servizi	(544.587)	(514.346)
Godimento beni di terzi	(21.424)	(22.035)
Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	5.989	22.676
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	2.345	3.911
Costi diversi di gestione	(19.481)	(66.028)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	13.368	5.220
TOTALE ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI	(1.714.408)	(1.640.082)

COSTO DEL PERSONALE

(Euro/migliaia)	30.06.2016	30.06.2015
Costo del personale:		
- salari e stipendi	(316.040)	(335.541)
- oneri sociali	(94.834)	(98.512)
- costi per piani a contribuzione definita	(15.614)	(17.031)
- altri costi del personale	(15.535)	(12.449)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	6.016	2.070
Totale costo del personale	(436.007)	(461.463)

Il costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico del Gruppo, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.

PERSONALE DIPENDENTE

Al 30 giugno 2016 il Gruppo Fincantieri conta 18.825 dipendenti, così distribuiti:

(numero)	30.06.2016	30.06.2015
Occupazione a fine periodo:		
Totale a fine periodo	18.825	21.553
- di cui Italia	7.838	7.780
- di cui Capogruppo	7.372	7.377
- di cui VARD	8.739	11.495
Occupazione media retribuita	19.300	21.718
- di cui Italia	7.769	7.699
- di cui Capogruppo	7.321	7.303
- di cui VARD	9.277	11.799

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

(Euro/migliaia)	30.06.2016	30.06.2015
Ammortamenti:		
- ammortamenti attività immateriali	(11.850)	(14.199)
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	(40.746)	(39.802)
Svalutazioni:		
- svalutazione avviamento		
- svalutazione attività immateriali		
- svalutazione immobili, impianti e macchinari	(27)	(577)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(52.623)	(54.578)
Accantonamenti:		
- svalutazione crediti		(465)
- accantonamenti per rischi ed oneri	(23.188)	(20.775)
- assorbimento fondi rischi e svalutazioni	3.336	15.769
Totale accantonamenti	(19.852)	(5.471)

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 5 e 6.

Il dettaglio degli accantonamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 9, 13 e 18.

Nota 26 - proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	30.06.2016	30.06.2015
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e altri proventi da attività finanziarie	1.532	1.576
Proventi da operazioni di finanza derivata	1.353	
Interessi e commissioni da banche e altri proventi	3.374	2.920
Utili su cambi	31.443	20.874
Totale proventi finanziari	37.702	25.370
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	(167)	
Interessi e commissioni a controllanti	(83)	
Oneri da operazioni di finanza derivata	(6.896)	(6.541)
Interessi su fondo benefici a dipendenti	(533)	(434)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse	(5.989)	(5.960)
Interessi e commissioni su <i>construction loans</i>	(18.930)	(18.383)
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	(18.573)	(15.451)
Perdite su cambi	(18.809)	(40.654)
Totale oneri finanziari	(69.980)	(87.423)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(32.278)	(62.053)

I proventi finanziari includono per euro 575 migliaia (euro 703 migliaia nel primo semestre 2015) gli interessi formalmente pagati dallo Stato alla Capogruppo, ma sostanzialmente riconosciuti a Banca BIIS (ricompresi per pari importo negli oneri finanziari) nel quadro delle operazioni con cui sono stati erogati i contributi pubblici spettanti.

Le voci Utili e Perdite su cambi includono utili non realizzati (e quindi senza un corrispondente riflesso monetario) pari a euro 19 milioni relativi a passività finanziarie delle società controllate brasiliane del Gruppo VARD.

Nota 27 - imposte

Le imposte sul reddito sono state calcolate sulla base del risultato del periodo.

Relativamente all'andamento delle imposte differite si rimanda a quanto riportato alla Nota 10.

Nota 28 - altre informazioni

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene riportata la Posizione finanziaria netta consolidata così come viene monitorata dal Gruppo.

(Euro/migliaia)	30.06.2016	31.12.2015
A. Cassa	131	130
B. Altre disponibilità liquide	185.314	259.377
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	185.445	259.507
E. Crediti finanziari correnti	85.442	53.352
- di cui parti correlate	642	752
F. Debiti bancari correnti	(138.566)	(187.195)
- di cui parti correlate	(20.000)	(20.000)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(131.706)	(62.480)
- di cui parti correlate	(2.930)	(2.976)
H. Altre passività finanziarie correnti	(707)	(13.590)
- di cui parti correlate	(301)	(12.926)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(270.979)	(263.265)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	(92)	49.594
K. Crediti finanziari non correnti	115.225	112.811
- di cui parti correlate	9.398	9.061
L. Debiti bancari non correnti	(223.383)	(298.490)
- di cui parti correlate	(28.697)	(30.164)
M. Obbligazioni emesse	(298.003)	(297.604)
N. Altre passività non correnti	(1.975)	(4.319)
- di cui parti correlate	-	-
O. Indebitamento finanziario non corrente (L)+(M)+(N)	(523.361)	(600.413)
P. Indebitamento finanziario non corrente netto (K)+(O)	(408.136)	(487.602)
Q. Posizione finanziaria netta (J)+(P)	(408.228)	(438.008)

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 la tabella seguente riporta la riconciliazione tra la Posizione finanziaria netta e la Posizione finanziaria netta ESMA.

(Euro/migliaia)	30.06.2016	31.12.2015
Posizione finanziaria netta	(408.228)	(438.008)
Crediti finanziari non correnti	(115.225)	(112.811)
Construction loans	(936.657)	(1.102.556)
Posizione finanziaria netta ESMA	(1.460.110)	(1.653.375)

EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nella tabella seguente sono riepilogate, in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti imputate a Conto economico nel primo semestre del 2016 e del 2015, al lordo dell'effetto fiscale, con riferimento alla voce di bilancio in cui sono classificate:

(Euro/migliaia)		30.06.2016	30.06.2015
Descrizione	Voce di conto economico		
Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	389	2.951
	Costo del personale	5.484	851
Totale proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		5.873	3.802

L'effetto fiscale sulle voci non ricorrenti è pari ad euro 404 migliaia al 30 giugno 2016 (euro 596 migliaia al 30 giugno 2015).

Il dettaglio dei Proventi ed oneri non ricorrenti è esposto con riferimento alle voci che per loro natura possono essere considerate non ricorrenti, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, e possono assumere un valore significativo. Tale interpretazione è stata rivista sulla base della Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 e alcune voci, sebbene ritenute estranee alla gestione ordinaria, sono state escluse dal dettaglio delle voci non ricorrenti e i relativi dati comparativi sono stati riesposti. Alla luce di quanto sopra esposto nel prospetto del conto economico complessivo non sono stati considerati come proventi/(oneri) non ricorrenti, precedentemente esposti come tali, gli oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria" (pari ad euro 518 migliaia al 30 giugno 2016 ed euro 1.939 migliaia al 30 giugno 2015) e gli accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto (pari ad euro 11.616 migliaia al 30 giugno 2016 ed euro 9.931 migliaia al 30 giugno 2015).

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre del 2016 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti e sue controllate e con le controllate del MEF, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.



Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono:

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA								
30.06.2016								
(Euro/migliaia)	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti ^(*)	Crediti commerciali e altre attività correnti	Crediti commerciali e altre attività non correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.								
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.				22.254		[28.697]	[2.930]	[7]
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE				22.254		[28.697]	[2.930]	[7]
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.				70.973			[301]	[257]
CAMPER & NICHOLSON S INT. SA		176						
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			2.100	20.274				[2.751]
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO		176	2.100	91.247			[301]	[3.007]
BRIDGE EIENDOM AS	462							
ISLAND OFFSHORE LNG AS								
REM SUPPLY AS	573	12						
OLYMPIC GREEN ENERGY KS	1.334	28						
DOF ICEMAN AS	6.863							
BREVIK TECHNOLOGY AS		378						
CSS DESIGN					708			
OLYMPIC CHALLENGER KS		48						
CASTOR DRILLING SOLUTION AS								
TOTALE COLLEGATE	9.232	466			708			
CDP IMMOBILIARE S.r.l.				3.250				
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.				10.760				
SIMEST S.p.A.								
SACE S.p.A.								
SACE BT S.p.A.								
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								[566]
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA								[1.759]
ALTRE	166							[105]
TOTALE GRUPPO CDP	166			14.010				[2.430]
QUANTA S.p.A.								[166]
EXPERIS S.r.l.								
HORIZON SAS								[1]
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIO CREDITO CENT. S.p.A.							[20.000]	
GRUPPO LEONARDO Finmeccanica			1.208	86				[3.752]
GRUPPO ENI				189				[74]
GRUPPO ENEL								
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF				78				
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			1.208	353			[20.000]	[3.993]
TOTALE PARTI CORRELATE	9.398	642	3.308	127.863	708	[28.697]	[23.231]	[9.437]
TOTALE VOCE DI BILANCIO	143.424	104.856	529.883	700.288	9.949	550.491	1.437.085	1.375.674
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>7%</i>	<i>1%</i>	<i>1%</i>	<i>18%</i>	<i>7%</i>	<i>5%</i>	<i>2%</i>	<i>1%</i>

^(*) La voce Acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e acconti, come dettagliato in Nota 12.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE -
FINANZIARIA CONSOLIDATA**
31.12.2015

(Euro/migliaia)	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti (*)	Crediti commerciali e altre attività correnti	Crediti commerciali e altre attività non correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.								(25)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.				24.068		(30.164)	(2.976)	(90)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE				24.068		(30.164)	(2.976)	(115)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.				86.535			(1.156)	(1.376)
CAMPER & NICHOLSON INT. SA		264						
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			2.100	19.513				(3.837)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO		264	2.100	106.048			(1.156)	(5.213)
BRIDGE EIENDOM AS	448							
ISLAND OFFSHORE LNG AS								
REM SUPPLY AS	555							
OLYMPIC GREEN ENERGY KS	1.250	82						
DOF ICEMAN AS	6.543							
BREVIK TECHNOLOGY AS		357						
CSS DESIGN					704			
OLYMPIC CHALLENGER KS		49						
CASTOR DRILLING SOLUTION AS	104							
TOTALE COLLEGATE	8.900	488			704			
CDP IMMOBILIARE S.r.l.				3.250				
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.				10.760				
SIMEST S.p.A.							(11.770)	(464)
SACE S.p.A.								
SACE BT S.p.A.								
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(1.207)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA								(2.858)
ALTRE	161			18				(173)
TOTALE GRUPPO CDP	161			14.028			(11.770)	(4.702)
HORIZON SAS								(1)
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENT. S.p.A.							(20.000)	
GRUPPO LEONARDO Finmeccanica			1.219	165				(5.595)
GRUPPO ENI				721				(1.426)
GRUPPO ENEL				342				
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF				29				
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			1.219	1.257			(20.000)	(7.022)
TOTALE PARTI CORRELATE	9.061	752	3.319	145.401	704	(30.164)	(35.902)	(17.052)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	141.586	97.918	404.908	888.033	10.728	637.698	1.847.861	1.366.765
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>6%</i>	<i>1%</i>	<i>1%</i>	<i>16%</i>	<i>7%</i>	<i>5%</i>	<i>2%</i>	<i>1%</i>

(*) La voce Acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e acconti, come dettagliato in Nota 12.

CONTO ECONOMICO		30.06.2016			
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
FINTECNA S.p.A.			(10)		
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(32)		(284)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE			(43)		(284)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	162.658	369	(359)		(167)
CAMPER & NICHOLSON INTERNATIONAL SA					
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	753	533	(174)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	163.410	901	(533)		(167)
BRIDGE EIENDOM AS					
BREVIK TECHNOLOGY AS				9	
REM SUPPLY AS				12	
OLYMPIC GREEN ENERGY KS				28	
DOF ICEMAN AS				106	
TOTALE COLLEGATE				155	
CDP IMMOBILIARE S.r.l.					
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.					
SIMEST S.p.A.			(347)		
SACE S.p.A.					
SACE BT S.p.A.					(114)
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.			(471)		
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA			(4.367)		
ALTRE		9	(168)		
TOTALE GRUPPO CDP		9	(5.352)		(114)
QUANTA S.p.A.			(381)		
EXPERIS S.r.l.			(147)		
HORIZON SAS		11			
GRUPPO LEONARDO Finmeccanica	2	44	(763)		
GRUPPO ENI		18	(258)		
GRUPPO ENEL	315				
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF			(18)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	317	73	(1.567)		
TOTALE PARTI CORRELATE	163.727	983	(7.495)	155	(565)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.232.051	33.502	(1.714.408)	37.702	(69.980)
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>7%</i>	<i>3%</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>	<i>1%</i>

CONTO ECONOMICO		30.06.2015			
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
FINTECNA S.p.A.					
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			[57]		[25]
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE			[57]		[25]
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	208.812	442	[2]		[9]
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	797	291	[688]		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	209.609	733	[690]		[9]
BREVIK TECHNOLOGY AS				1	
REM SUPPLY AS				20	
OLYMPIC GREEN ENERGY KS				32	
DOF ICEMAN AS				108	
TOTALE COLLEGATE				161	
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.					
SIMEST S.p.A.			[345]		
SACE S.p.A.					[147]
SACE BT S.p.A.					[215]
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.			[1.931]		
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA			[3.254]		
FONDO STRATEGICO ITALIANO S.p.A.		9			
ALTRE			[49]		
TOTALE GRUPPO CDP		9	[5.579]		[362]
HORIZON SAS					
GRUPPO LEONARDO Finmeccanica	164	2	[6.470]		
GRUPPO ENI	124	37	[2.362]		
GRUPPO ENEL	331				
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF					
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	619	39	[8.832]		
TOTALE PARTI CORRELATE	210.228	781	[15.158]	161	[396]
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.179.221	40.835	[1.640.082]	25.370	[87.423]
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>10%</i>	<i>2%</i>	<i>1%</i>	<i>1%</i>	<i>0%</i>

Si segnala, come operazioni concluse ai sensi dell'Art.13, comma 3, lettera C del Regolamento Consob Parti correlate, un accordo di Manleva e Garanzia sottoscritto nel corso del primo semestre 2016 da FINCANTIERI S.p.A. con SACE S.p.A. a copertura dell'eventuale inadempimento delle obbligazioni ai sensi delle polizze di assicurazione del credito all'esportazione per un importo massimo complessivo erogabile di euro 349 milioni.

Si segnala inoltre un accordo di Manleva esportatore sottoscritto da FINCANTIERI S.p.A. con SIMEST S.p.A. quale operazione standard di minore rilevanza. Inoltre, sempre nell'ambito delle operazioni standard di minore rilevanza, si segnala che SACE FCT e SACE BT hanno stipulato una convenzione di reverse factoring che permette ai fornitori della capogruppo di cedere i crediti verso la stessa vantatati per un importo massimo erogabile di euro 50 milioni.

Nel corso del primo semestre del 2016 sono stati riconosciuti dalla Capogruppo compensi agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche per complessivi euro 2.079 migliaia di cui euro 1.033 ricompresi nel costo del lavoro ed euro 1.046 nei costi per servizi.

UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE

Le assunzioni di fondo per la determinazione degli Utili/Perdite base e diluito per azione sono le seguenti:

Utile/(Perdita) base/diluito per azione		30.06.2016	30.06.2015
Utile/(Perdita) di pertinenza della Capogruppo	Euro/migliaia	6.946	12.489
Media ponderata azioni in circolazione	Numero	1.692.119.070	1.692.119.070
Utile/(Perdita) base/diluito per azione	Euro	0,00410	0,00738

L'utile diluito per azione corrisponde all'utile base in quanto non vi sono effetti diluitivi.

CONTENZIOSI LEGALI

Si riportano gli aggiornamenti del contenzioso in corso rispetto a quanto illustrato nelle note al bilancio consolidato 2015:

Contenzioso Estero

Con riferimento al contenzioso “Iraq”, ampiamente illustrato nelle note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, si segnala che il Governo Iracheno, sebbene non abbia negato l'intento di voler portare a compimento l'operazione con la stipula dei contratti operativi (*Refurbishment Contract* e *Combat System Contract* – già negoziati nel luglio 2014 in esecuzione del *Settlement Agreement* che definisce i termini della transazione con cui porre fine alla controversia), ha chiesto ed ottenuto da Fincantieri, la proroga degli accordi in essere, dapprima sino alla fine del 2015 e successivamente al 30 giugno 2016, nell'auspicio che nel frattempo possa superarsi la situazione di stallo per lo più legata ai conflitti esistenti nel paese e alle connesse problematiche di politica interna. Si conferma, pertanto, l'impostazione prudente adottata.

In relazione al contenzioso “Serene” si rammenta che nel luglio 2015 l'Azienda ha proposto un'opposizione innanzi alla Corte d'Appello di Trieste (adita dall'armatore per il riconoscimento dei lodi stranieri in Italia) onde far accertare la contrarietà dei lodi all'ordine pubblico interno ed internazionale, nonché per far valere la revocazione dei lodi stessi per frode processuale. Alla prima udienza (1 dicembre 2015) si è costituita Serena Equity Limited e dopo lo scambio di memorie autorizzate dal Giudicante, a seguito dell'udienza del 22 marzo 2016 la Corte d'Appello ha emesso un'ordinanza con la quale ha rigettato l'istanza di provvisoria esecutorietà dei lodi (argomentando che nel caso di specie non sussistono i presupposti del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora*), nonché le istanze di prova testimoniale, ammettendo tutti i documenti depositati dalle parti, fissando infine per la precisazione delle conclusioni l'udienza del 28 giugno 2016. Nel contempo, in relazione all'azione di accertamento promossa a inizio febbraio 2015 innanzi al Tribunale di Venezia (Sezione Specializzata di proprietà industriale), onde far accertare che l'armatore non è titolare di alcun diritto di proprietà intellettuale (che, per come erroneamente riconosciuto dal Collegio Arbitrale, determina una costrizione latente alla nostra libertà d'iniziativa imprenditoriale), su disposizione del Giudicante è stata rinnovata la notifica dell'atto introduttivo all'armatore, andata a buon fine e la prima udienza è fissata in data 21 settembre 2016. Nel maggio 2016 l'armatore ha altresì attivato il processo di riconoscimento dei lodi in Olanda e ha preventivamente chiesto ed ottenuto, in funzione cautelare, il pignoramento presso Fincantieri Holding BV (i) di ogni importo da quest'ultima dovuto a Fincantieri, (ii) delle azioni o beni da quest'ultima detenuti per conto Fincantieri. L'azienda farà valere in Olanda le ragioni di opposizione formulate davanti alla Corte d'Appello di Trieste e ogni altra opportuna difesa. Resta confermato il giudizio favorevole espresso dai nostri legali in merito ai giudizi instaurati.

Con riferimento al contenzioso Papanikolaou, il giudice relatore della causa ha proposto alla Corte di Cassazione greca di accogliere la maggior parte delle argomentazioni di Fincantieri, evidenziando che la legislazione in favore dei consumatori non si applica al caso di specie e che gli argomenti della Corte di Appello su un difetto di progettazione imputabile a Fincantieri sono contraddittori. L'esito del procedimento condiziona anche la seconda causa, iniziata da Papanikolaou contro Fincantieri davanti al Tribunale di Patras per la asserita perdita del proprio reddito dal 2012 al 2052, la cui prima udienza è fissata per il 6 giugno 2017.

Relativamente al contenzioso Yuzwa, in data 29 marzo 2016 il Tribunale statale della Florida ha rigettato la mozione di Fincantieri sul difetto di giurisdizione, sulla base di argomenti considerati non condivisibili dai nostri legali. Contro tale decisione Fincantieri ha proposto ricorso il 13 maggio 2016 ed è in attesa della fissazione della relativa udienza.

Contenzioso italiano

Procedimenti per il recupero crediti verso clienti

Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie che non è stato possibile superare sul piano commerciale si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria, che hanno visto la Società giudizialmente vittoriosa per quanto concerne la richiesta di ammissione in prededuzione di parte del credito vantato verso Tirrenia, seppure al 30 giugno 2016 non sia ancora avvenuto il relativo incasso.

Per quanto riguarda il recupero del credito verso Energy Recuperator S.p.A., che aveva avanzato significative richieste in via riconvenzionale, nel mese di aprile 2016 è stato concluso un accordo transattivo che ha permesso di chiudere il contenzioso incassando parte del credito azionato; siamo attualmente in attesa di incassare l'ultima rata.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001

Con riferimento ai procedimenti penali attualmente in corso presso il Tribunale di Gorizia ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001, dettagliatamente descritti nelle note al Bilancio 2015, si segnala:

- Nel mese di giugno 2016 è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c., in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente di un'impresa appaltatrice, che riportava la contusione del ginocchio sinistro guarita in oltre quaranta giorni, avvenuto il 25 agosto 2010 presso lo Stabilimento di Monfalcone.
- Con riferimento alle indagini preliminari per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Omicidio colposo", di cui agli artt. 437 e 589 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché ex art. 25 septies, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione al decesso di un dipendente di un'impresa appaltatrice avvenuto il 21 febbraio 2011 presso lo stabilimento di Monfalcone a seguito di caduta in una condotta di areazione, nei primi giorni di luglio 2016 sono state notificate le richieste di rinvio a giudizio e gli avvisi di fissazione dell'udienza preliminare all'8 novembre 2016 nei confronti della Società e dell'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone.

POSIZIONE FISCALE

Rispetto a quanto illustrato nelle note al Bilancio consolidato 2015 non vi sono aggiornamenti da segnalare.

Nota 29 – flusso monetario da attività di esercizio

Può essere così dettagliato:

(Euro/migliaia)	30.06.2016	30.06.2015
Utile/(Perdita) del periodo	4.742	(18.951)
Ammortamenti	52.596	54.001
(Plusvalenze)/minusvalenze nette su cessioni di attività	250	403
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività materiali, immateriali e partecipazioni	4.016	(204)
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	19.563	5.553
Interessi sul fondo benefici a dipendenti	589	465
Interessi attivi di competenza	(4.906)	(4.496)
Interessi passivi di competenza	43.742	39.794
Imposte di competenza	1.692	15.737
Effetto variazione cambi non realizzati	(22.183)	15.334
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	100.101	107.636
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		
- rimanenze e acconti	(120.199)	(67.292)
- lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	386.596	(343.305)
- crediti commerciali	141.240	182.485
- altre attività e passività correnti	(106.229)	47.131
- altre attività e passività non correnti	(3.840)	3.619
- debiti commerciali	(14.021)	(43.744)
Flusso monetario da capitale d'esercizio	383.648	(113.470)
Interessi attivi incassati	4.973	5.380
Interessi passivi pagati	(16.115)	(32.255)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	10.691	1.526
Utilizzi fondi rischi e oneri e Fondo benefici a dipendenti	(26.126)	(24.429)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	357.071	(163.248)
- di cui parti correlate	9.927	28.755

Nota 30 – informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal *management*, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di *business* nei quali il Gruppo opera: Shipbuilding, Offshore, Sistemi, Componenti e Servizi ed Altre attività.

Lo Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di *business* delle navi da crociera, traghetti, militari (Italia ed estero), mega yachts oltre alle attività di trasformazione e riparazione. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani e presso i cantieri statunitensi del Gruppo.

L'Offshore include le attività di progettazione, costruzione, sistemi elettronici, motori ed automazione, servizi e *pipe systems*, soluzioni per interni e sistemi tecnici in riferimento ai mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale, alle navi specializzate, alle navi per impianti eolici offshore e alle navi per l'acquacultura in mare aperto. Fincantieri opera in tale settore principalmente attraverso il Gruppo VARD.

Il settore Sistemi, Componenti e Servizi include le attività di produzioni meccaniche e assistenza post vendita alle produzioni navali.

Le Altre attività includono principalmente i costi delle attività di Corporate che non sono stati attribuiti agli altri settori.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocazione delle risorse finanziarie sulla base dei ricavi e dell'EBITDA che viene definito come Risultato del periodo rettificato delle seguenti voci: (i) Imposte, (ii) Quote di utili/perdite di partecipate valutate a Patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) Ammortamenti e svalutazioni, (vii) oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria", (viii) oneri connessi a piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti, (ix) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto e (x) altri oneri o proventi di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività.

I risultati dei settori operativi al 30 giugno 2016 e 30 giugno 2015 sono di seguito riportati:

	30.06.2016				
(Euro/migliaia)	Shipbuilding	Offshore	Sistemi, componenti servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	1.659.310	536.118	131.034	582	2.327.044
Elisione intra settore	(3.506)	(17.757)	(39.769)	(459)	(61.491)
Ricavi (*)	1.655.804	518.361	91.264	123	2.265.553
EBITDA	81.443	24.952	21.524	(14.628)	113.291
EBITDA margin	4,9%	4,7%	16,4%		5,0%
Ammortamenti					(52.623)
Proventi finanziari					37.702
Oneri finanziari					(69.980)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					(3.054)
Quote di utili di partecipate valutate a Patrimonio netto					(897)
Imposte					(1.692)
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti					(18.005)
Utile/(Perdita) del periodo					4.742

(*) Ricavi: somma delle voci di Conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

Il dettaglio della voce Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale (pari ad euro 3.934 migliaia) è riportato nella apposita tabella che segue.

(Euro/migliaia)	30.06.2016
Oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria" ⁽¹⁾	(518)
Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti ⁽²⁾	(5.873)
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto ⁽³⁾	(11.614)
Altri oneri e proventi non ricorrenti	-
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(18.005)

(1) Saldo ricompreso nel "Costo del personale".

(2) Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 0,4 milioni e nella voce "costo del personale" per euro 5,5 milioni.

(3) Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 1,6 milioni e nella voce "Accantonamenti" per euro 10 milioni.

	30.06.2015				
(Euro/migliaia)	Shipbuilding	Offshore	Sistemi, componenti servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	1.554.965	625.566	95.090	579	2.276.200
Elisione intra settore	(16.781)	(7.454)	(31.469)	(440)	(56.144)
Ricavi (*)	1.538.184	618.112	63.621	139	2.220.056
EBITDA	103.305	28.865	11.356	(15.391)	128.135
EBITDA margin	6,6%	4,6%	11,9%		5,8%
Ammortamenti					(54.001)
Proventi finanziari					25.370
Oneri finanziari					(87.423)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					(404)
Quote di Utili di partecipate valutate a Patrimonio netto					781
Imposte					(15.737)
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti					(15.672)
Utile/(Perdita) del periodo					(18.951)

(*) Ricavi: somma delle voci di conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

Il dettaglio della voce Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale (pari ad euro 3.860 migliaia) è riportato nella tabella che segue.

(Euro/migliaia)	30.06.2015
Oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria" ⁽¹⁾	(1.939)
Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti ⁽²⁾	(3.802)
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto ⁽³⁾	(9.931)
Altri oneri e proventi non ricorrenti	-
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(15.672)

(1) Saldo ricompreso nel "Costo del personale".

(2) Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 3 milioni e nella voce "costo del personale" per euro 0,8 milioni.

(3) Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 1 milione e nella voce "Accantonamenti" per euro 9 milioni.

La tabella che segue mostra un dettaglio degli Immobili, impianti e macchinari suddivisi tra Italia e Estero:

(Euro/milioni)	30.06.2016	31.12.2015
Italia	621	601
Estero	393	372
Totale degli Immobili, impianti e macchinari	1.014	973

Gli investimenti effettuati nel primo semestre del 2016 in Attività immateriali ed Immobili, impianti e macchinari ammontano ad euro 94 milioni di cui euro 75 milioni relativi all'Italia e la restante parte relativa all'estero.

Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione dei Ricavi e proventi tra Italia ed estero in base al paese di residenza del committente:

(Euro/milioni)	30.06.2016		30.06.2015	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Italia	340	15%	350	16%
Estero	1.926	85%	1.870	84%
Totale Ricavi e proventi	2.266		2.220	

Nella tabella sottostante sono riportati i clienti che hanno un'incidenza dei ricavi (fatturato e variazione rimanenze) superiore al 10% dei Ricavi e proventi del Gruppo alla data di riferimento:

(Euro/milioni)	30.06.2016		30.06.2015	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Cliente 1	524	23%	445	20%
Cliente 2	223	10%	233	10%
Totale Ricavi e proventi	2.266		2.220	

Nota 31 – eventi successivi al 30 giugno 2016

In data 4 luglio 2016 Fincantieri ha firmato un accordo con China State Shipbuilding Corporation (CSSC), il maggiore conglomerato cantieristico della Cina, per la costituzione di una *joint venture* finalizzata allo sviluppo e alla crescita dell'industria crocieristica cinese. L'accordo nello specifico prevede che la *joint venture* svilupperà e venderà navi da crociera destinate esclusivamente e appositamente personalizzate per il mercato cinese e asiatico. Tali navi saranno realizzate presso uno dei cantieri di CSSC, il sito di SWS, sulla base di una piattaforma tecnologica concessa in licenza alla stessa *joint venture* e al cantiere di SWS da Fincantieri, che quindi opererà, sempre attraverso la *joint venture*, per fornire le attività di sua competenza. L'accordo prevede, inoltre, che Fincantieri fornisca alla *joint venture* e al cantiere di SWS anche servizi di consulenza specifici e alcuni componenti chiave delle navi.

In data 6 luglio 2016 è stato consegnato presso lo stabilimento Fincantieri di Muggiano (La Spezia), il sommergibile "Pietro Venuti", il terzo della classe "Todaro", tipo U212A, una serie di quattro unità gemelle commissionate a Fincantieri dalla Direzione Generale degli Armamenti Navali – NAVARM per la Marina Militare italiana.

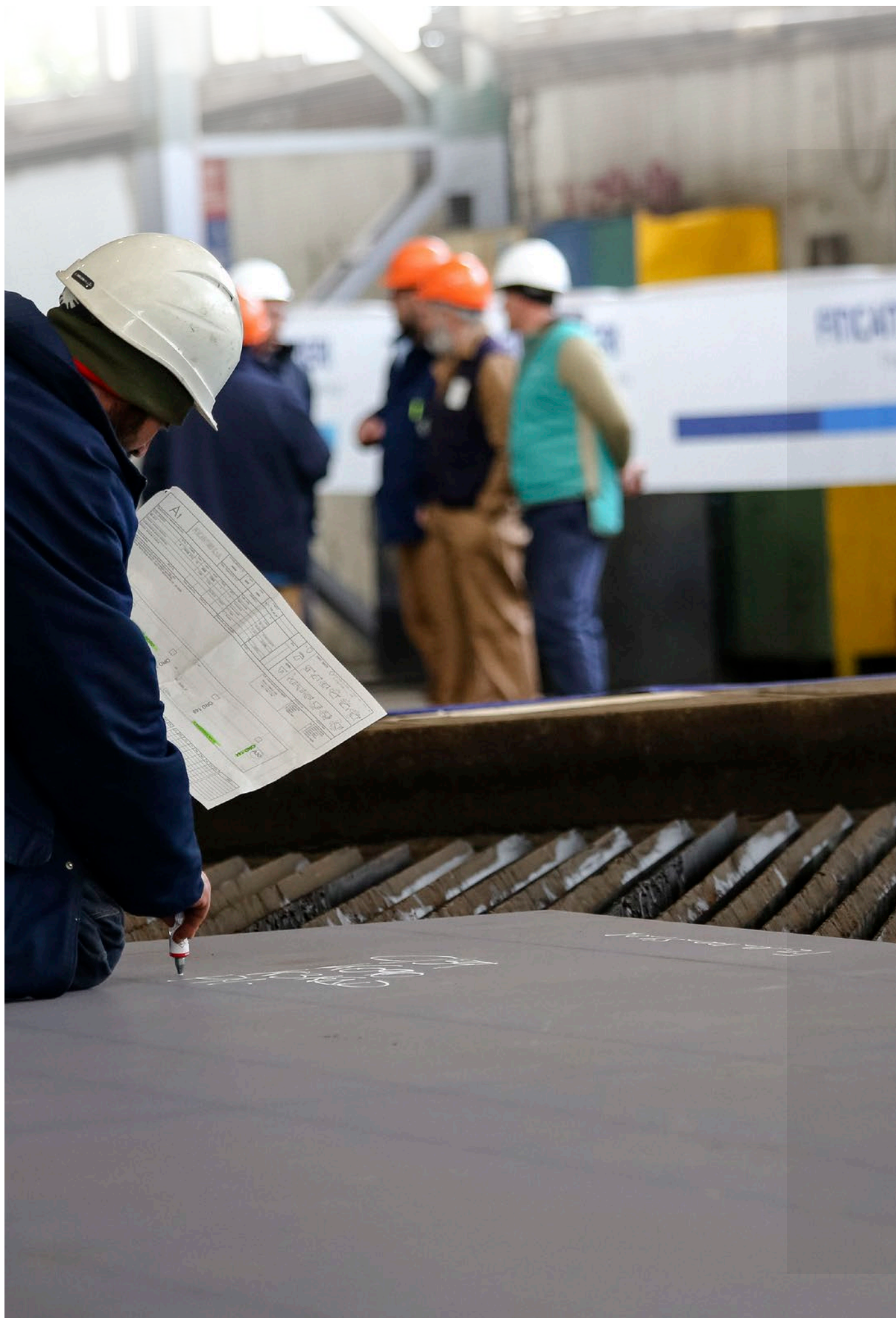
Società incluse nell'area di consolidamento

DENOMINAZIONE SOCIALE						
Attività svolta	Sede legale	Capitale sociale		Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale						
BACINI DI PALERMO S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Palermo	EUR	1.032.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A	100,00
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.p.A. Ricerca e sperimentazione in campo navale	Genova	EUR	1.000.000,00	71,10 15,00	Fincantieri S.p.A. Seaf S.p.A.	86,10
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A. Gestione partecipazioni	Trieste	EUR	21.000.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI HOLDING B.V. Gestione delle partecipazioni estere	Paesi Bassi	EUR	9.529.384,54	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc. Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	USA	USD	501.000,00	100,00	Fincantieri Holding B.V.	100,00
FMSNA YK Servicing e vendita di parti di ricambio	Giappone	JPY	3.000.000,00	100,00	Fincantieri Marine Systems North America Inc.	100,00
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Muggiano (La Spezia)	EUR	260.000,00	99,89	Fincantieri S.p.A.	99,89
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A. Progettazione, costruzione, vendita e assistenza di motori diesel veloci di media potenza	Bari	EUR	3.300.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
SOCIETÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE SEAF S.p.A. Attività di supporto finanziario per il Gruppo	Trieste	EUR	6.032.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
DELFI S.r.l. Ingegneria tecnico- logistica	Follo (La Spezia)	EUR	400.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
SEASTEMA S.p.A. Progettazione e sviluppo di sistemi di automazione integrata	Genova	EUR	300.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI USA Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USD	1.029,75	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USD	1.027,97	87,44	Fincantieri USA Inc.	87,44
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC. Costruzione e riparazioni navali	USA	USD	1.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group Holdings Inc.	87,44
MARINETTE MARINE CORPORATION Costruzione e riparazioni navali	USA	USD	146.706,00	100,00	Fincantieri Marine Group LLC.	87,44
ACE MARINE LLC. Costruzione di piccole navi in alluminio	USA	USD	1.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group LLC.	87,44
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPAÇÕES SA Gestione di partecipazioni	Brasile	BRL	1.310.000,00	80,00 20,00	Fincantieri S.p.A. Fincantieri Holding B.V.	100,00
FINCANTIERI INDIA Pte. Ltd. Progettazione, supporto tecnico e marketing	India	INR	10.500.000,00	99,00 1,00	Fincantieri Holding B.V. Fincantieri S.p.A.	100,00

DENOMINAZIONE SOCIALE						
Attività svolta	Sede legale	Capitale sociale		Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
MARINE INTERIORS S.p.A. Arredo navale	Trieste	EUR	5.120.000,00	100,00	Seaf S.p.A.	100,00
FINCANTIERI SI S.p.A. Impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica	Trieste	EUR	500.000,00	100,00	Seaf S.p.A.	100,00
FINCANTIERI SWEDEN AB Vendita, manutenzione ed assistenza post-vendita in relazione ad una serie di sistemi, componenti ed attività ancillari	Svezia	SEK	5.000.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING Co. Ltd Design, consulenza e sviluppo di ingegneria	Cina	RMB	3.500.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
VARD HOLDINGS Ltd. Holding company	Singapore	SGD	932.200.000,00	55,63	Fincantieri Oil&Gas S.p.A.	55,63
VARD GROUP AS Costruzioni navali	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Vard Holdings Ltd.	55,63
VARD SHIPHOLDING SINGAPORE Pte. Ltd. Noleggio di barche, navi e chiatte	Singapore	USD	1,00	100,00	Vard Holdings Ltd.	55,63
VARD ELECTRO AS Installazioni elettriche e di automazioni	Norvegia	NOK	1.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD ELECTRO ITALY S.r.l. Installazione, produzione, commercializzazione e assistenza apparecchiature e componenti elettriche	Genova	EUR	200.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD RO HOLDING S.r.l. Holding company	Romania	RON	82.573.830,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD NITERÓI SA Costruzioni navali	Brasile	BRL	339.383.790,00	99,99 0,01	Vard Group AS Vard Electro Brazil (Instalações Eletricas) Ltda.	55,63
VARD PROMAR SA Costruzioni navali	Brasile	BRL	57.600.000,00	50,50	Vard Group AS	28,09
ESTALEIRO QUISSAMÃ Ltda. Sviluppo progetti	Brasile	BRL	400.000,00	50,50	Vard Group AS	28,09
VARD SINGAPORE Pte. Ltd. Vendita e gestione di partecipazioni	Singapore	USD	6.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD DESIGN AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	NOK	4.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD ACCOMMODATION AS Installazione cabine	Norvegia	NOK	500.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD PIPING AS Installazione tubi	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD BREVIK HOLDING AS Holding company	Norvegia	NOK	5.810.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
SEAONICS AS Sistemi di movimentazione Offshore	Norvegia	NOK	29.130.000,00	51,00	Vard Group AS	28,37

DENOMINAZIONE SOCIALE						
Attività svolta	Sede legale	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo	
VARD SEAONICS HOLDING AS Holding company	Norvegia	NOK	30.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
SEAONICS POLSKA SP. Z O.O. Servizi di ingegneria	Polonia	PLN	300.000,00	100,00	Seaonics AS	28,37
AAKRE EIGENDOM AS Holding immobiliare	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD DESIGN LIBURNA Ltd. Progettazione e ingegneria	Croazia	HRK	20.000,00	51,00	Vard Design AS	28,37
VARD ELECTRO TULCLEA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	RON	4.149.525,00	99,96	Vard Electro AS	55,61
VARD ELECTRO BRAZIL (INSTALAÇÕES ELETRICAS) LTDA. Installazioni elettriche	Brasile	BRL	3.000.000,00	99,00 1,00	Vard Electro AS Vard Group AS	55,63
VARD ELECTRO BRAILA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	RON	45.000,00	100,00	Vard Electro AS	55,63
VARD ELECTRICAL INSTALLATION AND ENGINEERING (INDIA) Pte. Ltd. Installazioni elettriche	India	INR	7.000.000,00	99,00 1,00	Vard Electro AS Vard Electro Tulcea S.r.l.	55,63
VARD TULCEA SA Costruzione navi	Romania	RON	151.606.459,00	100,00	Vard RO Holding S.r.l.	55,63
VARD BRAILA SA Costruzione navi	Romania	RON	165.862.177,50	94,12 5,88	Vard RO Holding S.r.l. Vard Group AS	55,63
VARD ENGINEERING CONSTANTA S.r.l. Ingegneria	Romania	RON	1.408.000,00	70,00 30,00	Vard RO Holding S.r.l. Vard Braila S.A.	55,63
VARD VUNG TAU Ltd. Costruzione navi	Vietnam	USD	8.000.000,00	100,00	Vard Singapore Pte. Ltd.	55,63
VARD ACCOMMODATION TULCEA S.r.l. Installazione cabine	Romania	RON	436.000,00	99,77 0,23	Vard Accommodation AS Vard Electro Tulcea S.r.l.	55,63
MULTIFAG AS Servizi e installazioni "Onshore"	Norvegia	NOK	20.000.000,00	100,00	Vard Brevik Holding AS	55,63
VARD ENGINEERING BREVIK AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	NOK	105.000,00	70,00	Vard Brevik Holding AS	38,94
VARD OFFSHORE BREVIK AS Servizi e installazioni	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Vard Brevik Holding AS	55,63
VARD SHIP REPAIR BRAILA SA Riparazione navale	Romania	RON	7.798.340,00	68,58 31,42	Vard Braila SA Vard Brevik Holding AS	55,63
BREVIK ELEKTRO AS Installazioni elettriche "Onshore"	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Multifag AS	55,63
VARD MARINE INC. Progettazione e ingegneria	Canada	CAD	12.783.700,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD MARINE US INC. Progettazione e ingegneria	USA	USD	10.000,00	100,00	Vard Marine Inc.	55,63
VARD ENGINEERING GDANSK Sp. Z.o.o. Progettazione e ingegneria Offshore	Polonia	PLN	50.000,00	100,00	Vard Engineering Brevik AS	38,94
VARD CONTRACTING AS Servizi vari per la cantieristica	Norvegia	NOK	3.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
ICD SOFTWARE AS Sistemi di automazione e controllo	Norvegia	NOK	839.000,00	100,00	Seaonics AS	28,37
ICD INDUSTRIES ESTONIA OÜ Sistemi di automazione e controllo	Estonia	EUR	5.200,00	100,00	ICD Software AS	28,37

DENOMINAZIONE SOCIALE						
Attività svolta	Sede legale	Capitale sociale		Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
SIA ICD INDUSTRIES LATVIA Sistemi di automazione e controllo	Lettonia	EUR	33.164,00	100,00	ICD Software AS	28,37
INDUSTRIAL CONTROL DESIGN AS Sistemi di automazione e controllo	Norvegia	NOK	30.000,00	100,00	ICD Software AS	28,37
VARD ELECTRO CANADA Inc. Installazione ed integrazione di sistemi elettrici	Canada	CAD	100.000,00	100,00	Vard Electro As	55,63
CDP AS Sviluppo e ricerca in ambito tecnologico	Norvegia	NOK	302.204,00	100,00	Seaonics AS	28,37
Imprese a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto						
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A. Gestione di contratti di fornitura di grandi navi militari	Genova	EUR	20.000.000,00	51,00	Fincantieri S.p.A.	51,00
ETIHAD SHIP BUILDING LLC. Progettazione, produzione e vendita di navi civili e militari	Emirati Arabi	AED	2.500.000,00	35,00	Fincantieri S.p.A.	35,00
CAMPER & NICHOLSON INTERNATIONAL SA Broker nautica di lusso Servizi vari relativi a yacht di lusso	Lussemburgo	EUR	940.850,00	17,63	Fincantieri S.p.A.	17,63
Imprese collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto						
UNIFER NAVALE S.r.l. (Filiale Emilia - Modena)	Modena	EUR	150.000,00	20,00	Seaf S.p.A.	20,00
CASTOR DRILLING SOLUTION AS Tecnologia di perforazione "Offshore"	Norvegia	NOK	212.896,00	34,07	Seaonics AS	9,67
OLYMPIC CHALLENGER KS Società armatrice	Norvegia	NOK	84.000.000,00	35,00	Vard Group AS	19,47
BRIDGE EIENDOM AS Holding immobiliare	Norvegia	NOK	3.100.000,00	50,00	Vard Brevik Holding AS	27,82
BREVIK TECHNOLOGY AS Licenze e brevetti tecnologici	Norvegia	NOK	45.000,00	34,00	Vard Brevik Holding AS	18,91
MOKSTER SUPPLY AS Società armatrice	Norvegia	NOK	13.296.000,00	40,00	Vard Group AS	22,25
MOKSTER SUPPLY KS Società armatrice	Norvegia	NOK	120.000.000,00	36,00	Vard Group AS	20,03
REM SUPPLY AS Società armatrice	Norvegia	NOK	345.000,00	26,66	Vard Group AS	14,83
OLYMPIC GREEN ENERGY KS Società armatrice	Norvegia	NOK	125.000.000,00	30,00	Vard Group AS	16,69
DOF ICEMAN AS Società armatrice	Norvegia	NOK	23.600.000,00	50,00	Vard Group AS	27,82
TAKLIFT AS Gru galleggianti	Norvegia	NOK	2.450.000,00	25,47	Vard Brevik Holding AS	14,17
DAMECO AS Servizi di manutenzione	Norvegia	NOK	606.000,00	34,00	Vard Offshore Brevik AS	18,91
CSS DESIGN LIMITED Progettazione e ingegneria	Isole Vergini Britanniche	GBP	100,00	31,00	Vard Marine Inc.	17,25
CANADIAN SUBSEA SHIPPING COMPANY AS Società armatrice	Norvegia	NOK	100.800,00	45,00	Vard Group AS	25,03



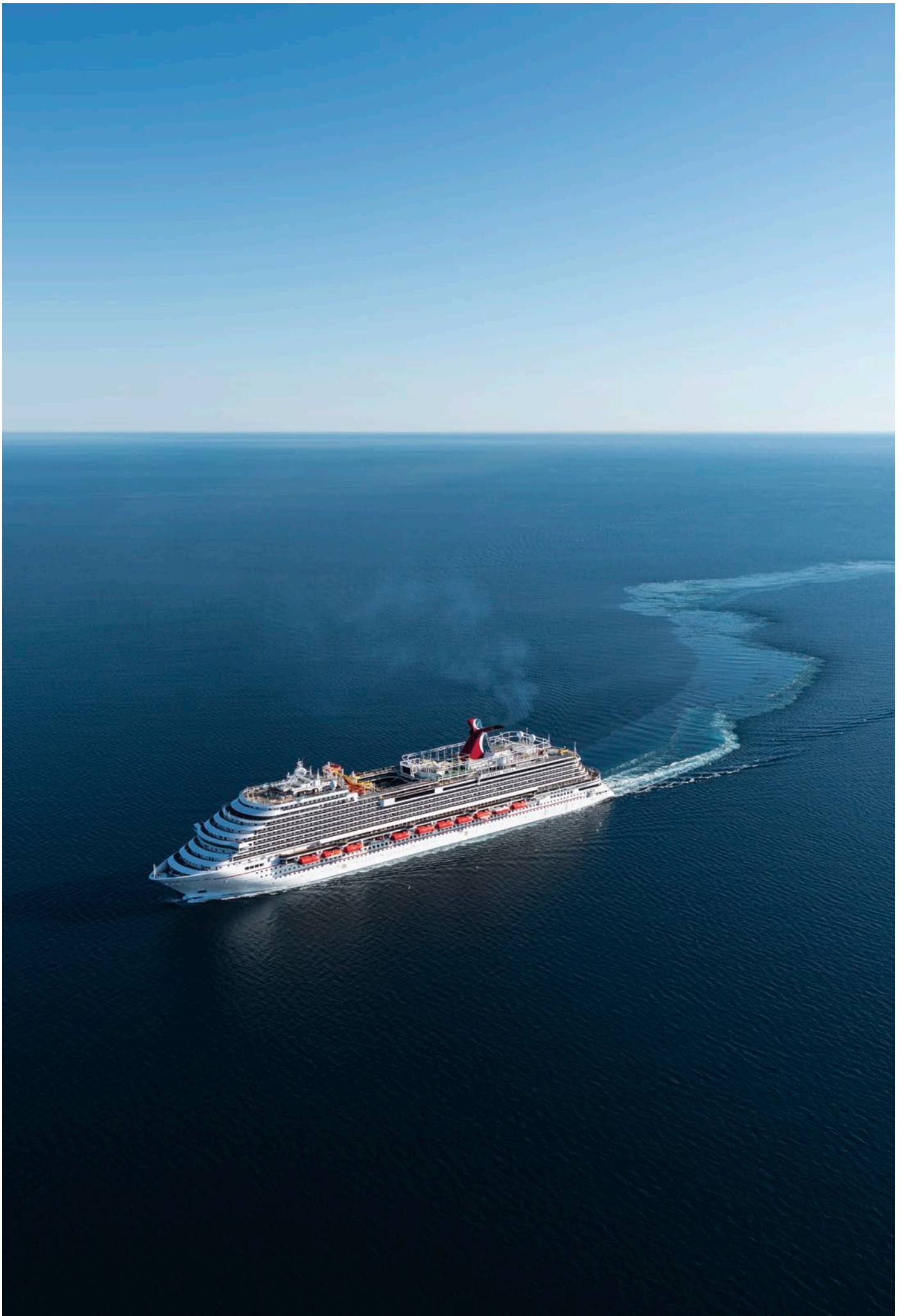
**attestazione del bilancio consolidato semestrale
abbreviato ai sensi dell'art.81-ter, del regolamento
consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive
modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Gainelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016, nel corso del primo semestre 2016.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello *Internal Control – integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

20 luglio 2016

l'amministratore delegato
Giuseppe Bono

dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Carlo Gainelli



relazione della società di revisione sulla revisione
contabile limitata del bilancio consolidato intermedio
abbreviato al 30 giugno 2016



**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE ABBREVIATO**

Agli Azionisti della
Fincantieri SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della Fincantieri SpA e sue controllate (Gruppo Fincantieri) al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n°10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Fincantieri al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Trieste, 21 luglio 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

FINCANTIERI

Società Capogruppo

Sede sociale 34121 Trieste – Via Genova n. 1

Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305

fincantieri.com

Capitale sociale Euro 862.980.725,70

Registro delle Imprese di Trieste e Codice fiscale 00397130584

Partita IVA 00629440322

FINCANTIERI

fincantieri.com